

“Filippo Re” –Reggio Emilia-

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE
PER I SERVIZI COMMERCIALI

“ FILIPPO RE”
Viale Trento - Trieste, 4
42121 Reggio Emilia



*ESAMI DI STATO CONCLUSIVI
DEL CORSO DI STUDI*

ANNO SCOLASTICO 2019/2020

**DOCUMENTO
DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5B**

SERVIZI COMMERCIALI

Reggio Emilia, 25 Maggio 2020

INDICE

1. PRESENTAZIONE	pag. 3
1.1 Finalità dell'indirizzo di studio	pag. 3
1.2 Quadro orario settimanale triennio	pag. 4
1.3 Elenco Candidati	pag. 5
1.4 Presentazione analitica della classe	pag. 6
2. ATTIVITÀ PROGRAMMATE	
2.1 Iniziative didattiche esterne	pag. 8
2.2 Attività di recupero e/o potenziamento	pag. 9
2.3 Percorsi Formativi Comuni/Nuclei tematici pluridisciplinari	pag. 9
2.4 Attività inerenti a “Costituzione e Cittadinanza”	pag. 11
2.5 Presentazione e composizione del Consiglio di classe	pag. 12
3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI	
Materia 1 Lingua e letteratura italiana	pag. 13
Materia 2 Storia	pag. 16
Materia 3 Diritto ed Economia	pag. 17
Materia 4 Lingua Inglese	pag. 19
Materia 5 2^ Lingua straniera (Francese)	pag. 22
Materia 6 Informatica e laboratorio	pag. 24
Materia 7 Matematica	pag. 25
Materia 8 Tecniche di comunicazione	pag. 26
Materia 9 Tecniche professionali dei servizi commerciali	pag. 28
Materia 10 Scienze motorie e sportive	pag. 30
Materia 11 IRC (Religione)	pag. 31
4. STRUMENTI DI VERIFICA	pag. 33
5. VALUTAZIONE	pag.33
5.1 Corrispondenza voto-livello di apprendimento in termini di conoscenza, competenza e capacità	pag. 34
6. SIMULAZIONI EFFETTUATE DELLE PROVE SCRITTE D'ESAME	pag. 35
7. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI CLASSE	pag.35
ALLEGATI	da pag.36 a pag.74
A- Programmi svolti	da pag.36 a pag.55
B- Griglie di valutazione: Colloquio	da pag.56
C- Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento	da pag.57 a pag. 58
D- Testi per il Colloquio di Letteratura Italiana	da pag.59 a pag.74

1. PRESENTAZIONE

Il presente documento viene redatto dal Consiglio della **Classe 5 sez B dell’Istituto “Filippo Re”**, per esplicitare e chiarire i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo messi in atto, nonché i criteri, gli strumenti, di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, per **l’anno scolastico 2019/20**.

Verrà reso pubblico attraverso la pubblicazione sul Sito.

1.1 Finalità dell’indirizzo di studio

Alla fine del corso di studi quinquennale, l’allievo dell’Istituto consegue il **diploma dei Servizi Commerciali** raggiungendo competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell’attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell’immagine aziendale attraverso l’utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari. Il Tecnico dei servizi Commerciali si orienta nell’ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

Gli obiettivi indicati di seguito sono quelli proposti dal ministero nelle linee guida. I singoli docenti hanno cercato, nell’ambito delle proprie discipline, di concorrere al raggiungimento delle competenze indicate in coerenza con tempi, modi e mezzi del contesto scolastico.

Al termine del corso di studi il Diplomato dei Servizi Commerciali è in grado di:

1. Ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali;
2. Contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
3. Contribuire alla realizzazione della gestione dell’area amministrativo-contabile;
4. Contribuire alla realizzazione di attività nell’area marketing;
5. Collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
6. Utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
7. Organizzare eventi promozionali;
8. Utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
9. Comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;
10. Collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

Al termine del corso di studi il Diplomato dei Servizi Commerciali consegue i seguenti risultati in termini di competenze:

1. Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
2. Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
3. Svolgere attività connesse all’attuazione delle rilevazioni aziendali con l’utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
4. Contribuire alla realizzazione della amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
5. Interagire nell’area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
6. Interagire nell’area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della *customer satisfaction*.
7. Partecipare ad attività dell’area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
8. Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
9. Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l’uso di strumenti informatici e telematici.

1.2 Quadro orario settimanale triennio

Discipline del piano di studi	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	3	4	4
Storia	2	2	2
Diritto ed Economia	4	3	4
Lingua Inglese	3	3	3
2^ Lingua straniera (francese)	3	3	3
Informatica e laboratorio	1+2*	1+2*	2*
Matematica	3	3	3
Tecniche di comunicazione	2	2	2
Tecniche professionali dei servizi commerciali	6+2*	6+2*	6+2*
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione	1	1	1
Totale ore settimanali	32	32	32

*compresenza

1.3 Elenco Candidati

n°	<u>Cognome e Nome</u>	<u>Data di Nascita</u>
1	BRESCIA VITTORIA	21/02/2000
2	CORREDOR CHRISTOPHER LUCCIANO	17/01/2000
3	DE TOMMASO DENYSE	20/06/1999
4	DI CRISTO DAVIDE	07/06/2000
5	EL HASSANI AMRANI LAILA	29/06/1999
6	GANASSI SAMUEL	22/01/2001
7	GUIDETTI MATTEO	09/06/2000
8	INGROSSO MAX	22/08/1999
9	JI ELISA	03/11/2001
10	LIPANI GABRIELE	19/09/2000
11	MAAROF HANANE	26/04/2000
12	MAROTTA HAMZA	06/09/2001
13	NASTRI GENNARO	21/10/2001
14	SPAGNOLO FLORIANA	18/04/2000
15	SPAGNOLO VIRGINIA	21/01/2002
16	WANG QIUQIU	16/01/2001

1.4 Presentazione analitica della classe

Presentazione della classe 5B

La classe 5B è formata da 16 alunni (8 femmine e 8 maschi).

La composizione della classe è cambiata nel corso degli anni, anche durante l'ultimo triennio, perché molti alunni hanno abbandonato gli studi, sono stati respinti, alcuni, invece, provengono da altri istituti e non hanno iniziato il percorso nella nostra scuola (in totale 5 alunni). Inoltre due alunni provengono da altre classi e hanno cambiato corso.

Due alunni sono stati inseriti in questa classe perché non ammessi all'Esame di Stato dell'anno precedente.

Per questo motivo la classe non si mostra omogenea e, già fin dalla terza, era divisa in gruppi, che, con il diminuire degli alunni, si sono ben distinti in due, evidenti anche nella disposizione dei banchi in classe oltre ad una mancanza di collaborazione tra i due gruppi, spesso poco amalgamati e per certi versi non sempre collaborativi.

Alcune ragazze hanno cercato di mediare tra queste due posizioni, ma con molta fatica.

La partecipazione della classe alle attività didattiche non è sempre stata costante per un gruppo della classe: alcuni alunni hanno accumulato un elevato numero di assenze prima della chiusura dell'attività scolastica e due avevano superato il limite del 25% delle assenze. Bisogna sottolineare che nella classe è presente anche una parte di alunni che si impegna con diligenza e affronta seriamente le attività scolastiche; inoltre alcune ragazze aiutano i compagni in difficoltà, sostenendoli nello studio e nella comprensione dei contenuti più complicati.

Anche durante il periodo della DAD un alunno, pur avvisato personalmente e informata la famiglia, ha continuato a rimanere assente alle lezioni e a non presentare le consegne. Mentre alcuni studenti, sempre in questo periodo, si sono mostrati selettivi e incostanti nella partecipazione alle attività proposte e nel rispetto delle consegne. Questa incostanza, comunque, si era già evidenziata anche nelle lezioni in classe, perché qualche alunno rimaneva assente durante le interrogazioni programmate o chiedeva di spostare le verifiche concordate. Questi comportamenti denotano un atteggiamento poco responsabile nei confronti dell'impegno scolastico e della capacità di svolgere in modo adeguato e costante il proprio lavoro.

Un altro aspetto di questa classe riguarda il fatto che una parte degli alunni, di fronte alle difficoltà e agli impegni, tende ad abbattersi e rinuncia ad applicarsi, si demoralizza oppure tende a polemizzare con gli insegnanti, sostenendo che non si sente compresa e, purtroppo, in alcuni momenti, pretende che gli insegnanti ascoltino le loro richieste in modo perentorio, senza accettare un confronto e un dialogo costruttivo. Questo comportamento è dovuto anche ad insicurezza e poca fiducia nelle proprie capacità, inoltre gli insuccessi spingono alcuni allievi solo a criticare, invece di tentare di trovare soluzioni per migliorare e perfezionare le loro strategie di apprendimento.

Alcuni ragazzi oltre allo studio e all'impegno scolastico lavorano, perciò questa situazione rende più complicato il loro percorso scolastico perché richiede una buona capacità di organizzazione.

Ci sono due studentesse di origine cinese: una è nata in Italia, mentre l'altra è in Italia da 5 anni e ha frequentato, da quando è arrivata, il nostro Istituto, partecipando ai corsi per la certificazione linguistica. Le difficoltà linguistiche di quest'ultima, comunque, permangono, sia per motivi legati alle profonde differenze strutturali tra il cinese e l'italiano, che rende più complicato e più lungo per un cinese imparare la nostra lingua, sia per motivi socio – culturali, in quanto

nella sua famiglia si parla solo cinese e la sua vita è molto legata all'ambiente domestico anche per motivi di lavoro, quindi è impossibilitata a perfezionare l'uso della lingua italiana, che ha imparato prevalentemente a scuola. Inoltre la scuola per questa alunna è l'unico momento di contatto con i compagni e di socializzazione, avendo un carattere molto chiuso e introverso; in questa classe, poi, lei ha una compagna a cui è molto legata e che l'ha sempre sostenuta. I consigli di classe degli anni precedenti e del corrente anno scolastico hanno sempre tenuto conto dell'impegno, della costanza con cui l'alunna ha affrontato il percorso scolastico e dei miglioramenti che ha acquisito attraverso la propria volontà, senza mai abbattersi. Inoltre dai docenti sono stati tenuti in considerazione anche gli aspetti psicologici e sociali della ragazza, Per questa alunna è stato stilato il PDP per i BES per svantaggio socio - economico e culturale.

Nella classe sono inoltre presenti 2 alunni certificati ed è stato predisposto il PEI (uno con obiettivi minimi e l'altro con obiettivi differenziati); 3 alunni sono certificati DSA ed è stato approntato il PDP relativo, mentre ad un'altra alunna è stato redatto il documento BES per svantaggio socio – economico.

Il periodo di DAD sia per la classe, ma in particolare per alcuni di questi alunni, è stato comunque difficile e problematico, perché è venuto a mancare la relazione umana e l'appoggio concreto degli insegnanti, che davano sostegno e guida a questi alunni con maggiori fragilità.

Nel terminare questa breve presentazione della classe, ricordo che gli alunni in questo anno scolastico hanno cambiato una buona parte dei professori, perché molti sono andati in pensione o hanno chiesto il trasferimento; le uniche professoresse che hanno mantenuto continuità sulla classe sono la prof.ssa di Matematica (5 anni); la prof.ssa di TPSSC (3 anni); la prof.ssa di Italiano (5 anni), la prof.ssa di Religione (5 anni).

2. ATTIVITÀ PROGRAMMATE

La programmazione annuale dell'attività didattica è stata sviluppata partendo dalle finalità dell'indirizzo di studio di cui al punto 1 tenendo conto degli obiettivi curriculari previsti dall'ordinamento, dal Cdc e rimodulata a seguito della Didattica A Distanza (DAD).

2.1 Iniziative didattiche esterne 5^anno (viaggi d'istruzione - orientamento- uscite - progetti)

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	NOTE
Visita alle trincee di Rovereto	
Uscita al Job orienta di Verona	Solo una parte degli alunni ha partecipato all'attività
Incontro con i referenti AVIS, AIDO e ADMO sul tema "I valori del dono, dono di sé, dono del tempo e dono delle competenze"	
Incontro sulle professioni digitali	
Progetto "Think your Job"	
Progetto di orientamento in uscita "Futuriamo"	
Progetto " Educazione alla legalità" tenuto dal giornalista Paolo Bonacini. Temi - L'economia e il lavoro; riflessi sulla comunità dei cittadini; le tante facce della infiltrazione mafiosa in regione	
Attività sportive: partecipazione al torneo di calcio a cinque e pattinaggio sul ghiaccio	
Partecipazione allo spettacolo teatrale in lingua francese "Oranges Amères - La littérature est le visage d'un pays"	Solo una parte degli alunni ha partecipato all'attività
Uscita didattica alla camera di commercio sul tema delle "Fake News"	
Partecipazione al concorso sul tema delle "Eco- mafie"	
Seminario dal titolo "What the EU does for me"	
Incontro con Alessandro Caporossi: il tema della Resistenza nella musica e nella cultura	Incontro su meet nel periodo di DAD
Webinar proposto da Fondazione E35 "Brexit: cause e conseguenze dell'uscita del Regno Unito dall'UE"	L'incontro è stato seguito da una parte degli alunni nel periodo DAD

2.2 Attività di recupero e/o potenziamento

Le strategie di recupero messe in atto dal Consiglio di Classe hanno risentito della situazione di DAD. Ogni docente, qualora non lo avesse fatto in presenza prima del 24 Febbraio, ha provveduto ad attivare ulteriori strategie di recupero in itinere per permettere di colmare le carenze riscontrate.

2.3 Percorsi formativi comuni/nuclei tematici pluridisciplinari

1° TRACCIA: LA SOCIETA' DI MASSA, LA PROPAGANDA E IL MARKETING

DISCIPLINA	ARGOMENTO
Italiano	La società di massa. D'Annunzio e l'uso della propaganda per favorire l'intervento dell'Italia in guerra
Storia	Retorica del potere nei regimi dittatoriali (stalinismo, nazismo e fascismo)
Lingua e civiltà inglese	Ricerca di un impiego: come persuadere il datore di lavoro (curriculum vitae and cover letter) Per inglese: The Marketing and its strategies
Lingua e civiltà francese	Le monde du travail - révision de l'entretien d'embauche, du curriculum vitae, de la lettre de motivation et du lexique du travail
Tecniche di comunicazione	Il linguaggio del mktg ed il mktg strategico
Scienze motorie	Lo sport nel ventennio: eroi in camicia nera

2° TRACCIA: L'UOMO E L'AMBIENTE

DISCIPLINA	ARGOMENTO
Storia	La società dei consumi.
Italiano	Corrispondenze /Perdita dell'aureola di Baudelaire: la società artificiale e l'urbanizzazione
Lingua e civiltà inglese	Multinationals
Lingua e civiltà francese	La mondialisation et les effets négatifs sur l'environnement
TPSC	Il bilancio sociale: analogie e differenze con il bilancio civilistico

3° TRACCIA: GRAFICI : LETTURA, INTERPRETAZIONE, RAPPRESENTAZIONE - COSTI, RICAVI E GUADAGNI E DETERMINAZIONE DEI BREAK-EVEN POINT

DISCIPLINA	ARGOMENTO
TPSC	I costi e le decisioni di impresa
Matematica	Elementi geometrico-analitici per lo studio e la rappresentazione di grafici; esempi di applicazioni a situazioni economiche concrete

4° TRACCIA: L'UNIONE EUROPEA: ECONOMIA E MONETA

DISCIPLINA	ARGOMENTO
TPSC	Il bilancio d'esercizio
Diritto	Bilancio come documento giuridico
Lingua e civiltà inglese	Istituzioni europee e Brexit
Lingua e civiltà francese	L'Unione Europea

5° TRACCIA: LO STATO SOCIALE E LE CRISI FINANZIARIE

DISCIPLINA	ARGOMENTO
Storia	La crisi economica del '29. Roosevelt e Keynes e l'intervento dello stato in economia
TPSC	L'analisi di bilancio per indici

6° TRACCIA: PROBLEMATICHE INERENTI AL MONDO DEL LAVORO

DISCIPLINA	ARGOMENTO
Diritto	Il TUSL 81/2008 legislazione sulla sicurezza del lavoro
Lingua e civiltà inglese	Job Research (writing a CV + covering letter, Job interview simulation)
Lingua e civiltà francese	Curriculum, lettera di candidatura, colloquio di lavoro
Storia	La rivoluzione industriale e lo sfruttamento dei lavoratori
Italiano	Il lavoro minorile – Verga “Rosso Malpelo”
TPSC	Le imposte dirette sulle società di capitali
Matematica	Tabelle e grafici relativi al mondo del lavoro
Tecniche di Comunicazione	Burnout e mobbing sul lavoro (team work)

7° TRACCIA: IL COMMERCIO INTERNAZIONALE

DISCIPLINA	ARGOMENTO
Diritto	Il PNL ed il PIL
TPSC	Le strategie di impresa, la pianificazione e controllo di gestione
Lingua e civiltà francese	La mondialisation: les avantages et les inconvénients de la mondialisation

Documenti utilizzati: articoli, poesie, video, fotografie, testi, tabelle, grafici...

2.4 Attività inerenti a “Cittadinanza e Costituzione”

Progetto di Educazione alla legalità con Paolo Bonacini sul processo Aemilia e le ricadute dell'infiltrazione mafiosa sul processo produttivo e la realtà economica nel nostro territorio

Partecipazione al progetto sull' Ecomafia

Partecipazione all'attività sulle Fake News svolto con la collaborazione della camera di Commercio

Progetto sulla Resistenza e la musica (svolto in video -conferenza)

La realtà delle trincee nella Prima Guerra Mondiale (visita alle trincee di Rovereto)

Il tema del cyber -bullismo attraverso la visione del Film “Infernet”

Attività di orientamento sul lavoro

Progetti riguardanti l'Unione Europea e la Brexit

Progetto Peer education

Lettura del romanzo “Bambinate” di Piergiorgio Paterlini sul tema del Bullismo (classe quarta)

Visita al Museo del Tricolore (classe quarta)

Visita al Museo della Psichiatria (classe quarta)

2.5 Presentazione e composizione del Consiglio di classe

Il Consiglio di classe risulta così composto:

DOCENTE	DISCIPLINA	Insegna nel corso da n° anni	Eventuale supplente
Castagnetti Lucia	Lingua e letteratura italiana	5	
Castagnetti Lucia	Storia	5	
Bordonaro Carmela	Diritto ed Economia	1	
Sassi Valentina	Lingua e cultura straniera (Inglese)	1	
Urso Carla	2^ Lingua straniera (Francese)	1	
Cannella Giorgio	Informatica e laboratorio	1	
Fontanesi Elisabetta	Matematica	5	
Ianniello Epifania	Tecniche di comunicazione	1	
Gennarini Giuseppa	Tecniche professionali dei servizi commerciali	3	
Magnani Valeria	Scienze motorie e sportive	1	Moka Aldo
Nappo Anna Rita	Religione	5	
Bardaro Armando	Sostegno	1	
Crisci Eleonora	Sostegno	1	
Macera Maria Rosa Anna	Sostegno	1	Locuratolo Sabatina
Nugara Francesco	Sostegno	1	
Todisco Florinda	Sostegno	2	

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 1 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof.ssa Lucia Castagnetti

Dall'analisi generale dei dati, oltre che dall'osservazione attenta dei comportamenti relativamente all'interesse, all'impegno, alla partecipazione alle lezioni, al rispetto delle regole scolastiche, la classe risulta essere abbastanza eterogenea per provenienza e capacità: una parte degli alunni mostra livelli di conoscenze-competenze linguistiche discrete e una certa sicurezza nell'esposizione orale e nella produzione scritta, mentre un'altra parte di allievi mostra incertezze nell'esposizione orale e nella produzione scritta per difficoltà legate ad una padronanza linguistica incerta, con inflessioni dialettali e un linguaggio non sempre scorrevole e fluido; una ragazza è di origine straniera ed è in Italia da soli 5 anni, inoltre la situazione familiare non le consente di esercitarsi nell'uso della lingua italiana, che ha appreso in prevalenza a scuola sia in classe che attraverso i corsi per ottenere la certificazione linguistica; perciò presenta ancora molte incertezze nella completa padronanza delle strutture morfo-sintattiche della lingua italiana. Nella sua valutazione si è tenuto conto dell'impegno e dei lenti, ma gradualmente progressi, anche perché per questa ragazza la scuola è l'unico luogo di socializzazione e di contatto con un ambiente stimolante a livello culturale.

Le capacità di attenzione, di concentrazione e di partecipazione attiva alle lezioni variano nei singoli alunni, anche se per alcuni permangono brevi e a volte superficiali. Purtroppo ancora in quinta qualche studente si mostra più distratto e deve essere richiamato alla concentrazione e all'attenzione. Con la chiusura delle scuole, in seguito all'emergenza sanitaria, anche la partecipazione di alcuni alunni non è sempre stata costante, anche a causa dei problemi legati all'uso dei mezzi tecnologici o alle difficoltà nel connettersi alle lezioni per mancanza di strumentazioni adeguate. Un alunno non si è mai presentato; un altro non ha mai consegnato i compiti, anche se le famiglie e i singoli ragazzi sono stati contattati sia a livello formale che informale.

Ho seguito questa classe fin dalla prima e devo dire che nel corso degli anni è cambiata notevolmente a causa dei numerosi alunni che hanno abbandonato la frequenza scolastica o che sono stati respinti nel corso del quinquennio. Solo 8 alunni sono rimasti dalla prima, tutti gli altri provengono da altri istituti o da altri corsi della Filippo Re

Gli allievi vanno comunque sollecitati ad organizzare la propria attività e ad essere più precisi ed attenti nell'elaborazione dei contenuti e delle conoscenze.

Sono presenti alunni fragili e insicuri che devono essere guidati nello studio e ad acquisire una corretta esposizione orale e scritta degli argomenti proposti.

Molti di questi allievi hanno differenti modalità di apprendimento ed è difficile rendere omogenee le lezioni, inoltre alcuni alunni seguono in modo passivo e devono essere sollecitati alla partecipazione, mentre altri si distraggono facilmente. Nel periodo in cui è stata svolta la DAD, è stato difficile coinvolgere tutti gli alunni alla consegna puntuale dei compiti, meglio è stato durante le interrogazioni con meet, ma è rimasta la difficoltà di poter ascoltare gli alunni con tranquillità a causa della difficoltà delle connessioni; inoltre la modalità di interrogazione risultava lunga e l'organizzazione era problematica a causa delle interrogazioni che si potevano sovrapporre ad altre o alla quantità di attività che gli alunni erano chiamati a svolgere in una particolare giornata.

Una studentessa è certificata e segue un piano individualizzato per obiettivi minimi, mentre un altro studente è certificato per obiettivi differenziati; altri tre studenti hanno la certificazione di DSA e due alunni sono segnalati da Consiglio di classe come BES.

Un esiguo numero di studenti ha svolto l'attività di Lingua Italiana con costanza ottenendo risultati soddisfacenti (4 alunni), un'altra parte di studenti risulta a volte un po' più incerta, pur impegnandosi con costanza, ed ha perciò raggiunto livelli discreti (4 alunni), altri, invece si sono mostrati o meno impegnati o più insicuri e hanno ottenuto livelli più che sufficienti o sufficienti (5alunni), tre alunne risultano non del tutto sufficienti.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Abilità:

Lingua

- Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento.
- Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più rappresentativi.
- Produrre relazioni, sintesi, commenti ed altri testi di ambito professionale con linguaggio specifico.
- Utilizzare termini tecnici e scientifici anche in lingue diverse dall'italiano.

Letteratura

- Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.
- Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari.
- Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.

Competenze:

Lingua

- Interagire con interlocutori esperti del settore di riferimento anche per negoziare in contesti professionali.
- Elaborare il proprio curriculum vitæ in formato europeo.

Letteratura

- Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.
- Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature.

- **METODI**

- Lezione frontale e dialogata
- Discussione guidata
- Uso di mappe cognitive e concettuali
- Attività di recupero in itinere

- **MEZZI**

- Libri di testo, dizionari, appunti, dispense
- Filmati
- Sussidi multimediali
- LIM
- Giornali

- **MEZZI DURANTE LE LEZIONI IN DAD**

- colloqui/interrogazioni/ domande con meet
- esercitazioni con google moduli o altri strumenti social
- video lezioni sia in presenza che registrate

- VERIFICHE

Le verifiche scritte e orali sono svolte non soltanto a fine modulo (ipotesi questa quasi sempre improponibile didatticamente vista la vastità di molti moduli e la necessità di testare abbastanza spesso le competenze per portare all'occorrenza correttivi e/o intervenire con i recuperi), ma anche durante lo svolgimento degli stessi e quindi relativamente a un certo numero di sottomoduli. Inoltre, data la complessità dei temi trattati, si svolgono anche verifiche scritte valide per l'orale.

In tutte le verifiche la tipologia dei quesiti è molto diversificata e adeguata alle varie abilità che con essi si intendono verificare. Le tipologie delle prove risultano essere le seguenti:

- temi
- analisi di un testo
- relazioni
- articoli di giornale
- saggi brevi
- test a risposta chiusa (vero/falso, scelta multipla, abbinamento, completamento)
- test a risposta aperta (guidata, semistrutturata o libera)
- interrogazioni orali

Le verifiche scritte contengono, accanto a quesiti strutturati o semi-strutturati, anche quesiti più ampi ed articolati, mentre le verifiche scritte valide per l'orale prevedono per lo più quesiti strutturati, che attivano maggiormente le capacità degli studenti di riconoscere analogie, di attuare collegamenti, di condurre parallelismi, di operare, insomma, più sul piano intuitivo-comunicativo che su quello teorico-produttivo.

Durante la DAD sono stati assegnati compiti, esercizi, test e si sono svolte interrogazioni con argomenti preparati dagli alunni o con domande brevi

La programmazione prevista è stata svolta nella prima parte in modo abbastanza approfondito, nella seconda parte, nel periodo di DAD, in modo sintetico ed estremamente essenziale, con appunti, schemi e mappe.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 2

STORIA

Prof.ssa Lucia Castagnetti

In relazione all'andamento educativo-didattico della classe ed alle modalità metodologiche e di valutazione si rimanda a **MATERIA 1 – LINGUA E LETTERATURA ITALIANA.**

Si precisa che, per quanto riguarda la disciplina di Storia, la classe si mostra interessata soprattutto agli argomenti che coinvolgono gli alunni in modo più diretto, soprattutto ai problemi che possono essere legati all'attualità e ai temi che affrontano quotidianamente nella vita reale e nella società. Gli alunni mostrano difficoltà a stabilire collegamenti e a ricordare le date fondamentali che vanno sempre ripetute; solo alcuni riescono a comprendere i legami tra i fatti storici e a trovare collegamenti e inferenze anche con gli autori e le tematiche presentate in Letteratura. Anche in storia una buona parte del programma dal Fascismo fino alla fine della seconda guerra mondiale è stata svolta in modo essenziale nel periodo della DAD; per presentare in modo più schematico e chiaro i concetti ho sintetizzato le parti più importanti del libro di testo per presentarle in modo più efficace durante le lezioni in meet e permettere agli alunni assenti di avere una sintesi della lezione.

La classe ha raggiunto i seguenti livelli di apprendimento: alunni con risultati buoni (4), alunni con risultati discreti (4), alunni con risultati nel complesso sufficiente (6), alunne con risultati intorno alla sufficienza (3)

STORIA

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Competenze mirate

- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Abilità/capacità:

- Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità.
- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci.
- Analizzare contesti e fattori che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche.
- Individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali.
- Interpretare gli aspetti della storia locale in relazione alla storia generale.
- Utilizzare il lessico di base delle scienze storico-sociali.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 3

DIRITTO ED ECONOMIA

Prof.ssa Carmela Bordonaro

A conclusione dell'anno scolastico la classe 5B ha evidenziato nella sua interezza un profitto più che discreto, attraverso una partecipazione attiva anche se non sempre tutti, si sono impegnati in eguale misura.

La classe si presenta composta da 16 alunni, di cui uno alunno differenziato, una alunna certificata con legge 104/92, tre alunni DSA ,e una alunna BES.

Gli obiettivi relativi ai contenuti disciplinari sono stati pienamente raggiunti per la quasi totalità degli alunni, mentre per alcuni si registrano carenze e lacune di natura linguistiche ed di contenuti, ma anche assenza di sistematicità nello studio.

L'attività didattica, dopo un avvio regolare, ha subito rallentamenti rispetto ai tempi stabiliti sia a causa delle assenze fatte registrare da alcuni alunni, sia per la partecipazione ad attività progettuali emerse durante l'anno. Nella seconda parte dell'anno, da marzo a giugno, a causa del covid 19, l'attività didattica è stata sospesa, le lezioni si sono svolte attraverso una DAD.

Tale situazione ha determinato oggettive difficoltà rispetto ai tempi di svolgimento dei moduli disciplinari programmati, comportando una rimodulazione della programmazione iniziale. Con la DAD la partecipazione degli alunni è stata quasi totale, ho riscontrato la mancata partecipazione di due alunni sia per quanto riguarda le video lezioni sia per la consegna dei compiti assegnati, tuttavia uno è riuscito in parte a recuperare dell'altro si ha totale assenza.

Durante la prima parte dell'anno scolastico non sono mancate occasioni di incontri personali con le famiglie di quegli alunni che lamentavano carenze, difficoltà sul piano del rendimento didattico o di natura personale. Nella sua articolazione interna la classe si colloca su livelli più che discreti, si evidenzia la presenza di diverse individualità che si sono distinte per motivazioni e stimoli culturali, sia per quanto attiene la conoscenza dei contenuti didattici, sia per quanto riguarda le capacità linguistica.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

COMPETENZE

Ricavare dai diversi canali dell'informazione economica la situazione attuale dei principali fattori economici e finanziaria.

Prevedere in base all'andamento dei principali indicatori economici, le prospettive evolutive del sistema economico

Sapere riconoscere i diversi strumenti di tutela predisposte dal legislatore per la tutela del lavoratore subordinato.

Sapere distinguere le varie forme previdenziali a favore del lavoratore.

Sapere individuare le misure e le varie figure a tutela sulla sicurezza del lavoro.

Utilizzare gli strumenti informatici nella gestione, trasmissione e conservazione dei documenti aziendali.

Individuare le regole a tutela della privacy.

ABILITA' E CAPACITA'

Conoscenza dei principali canali dell'informazione economica

Conoscenza dei principali documenti economici pubblici

Sapere reperire le informazioni economiche utilizzando i canali informativi istituzionali

Sapere interpretare i vari fenomeni economici che emergono dalle informazioni economiche
Conoscere il sistema previdenziale, i vari tipi di pensioni.
I trattamenti a sostegno del reddito.
L' assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali
Sapere distinguere le diverse forme di legislazione sociale, i diversi trattamenti previdenziali.
Sapere riconoscere gli interventi di assistenza sociale
Sapere individuare le varie figure preposte alla sicurezza e le norme a tutela del lavoratore.
Sapere utilizzare il documento informatico.
Sapere utilizzare la PEC nella trasmissione dei documenti
Sapere individuare le regole a tutela della privacy .

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale e dialogata Discussione: attraverso un confronto di idee (formatore-allievo e tra allievi).

Uso di mappe concettuali

Analisi guidata del testo

Attività di recupero in itinere

DAD

STRUMENTI

Libro di testo, appunti, dispense.

Filmati

Lim

STRUMENTI IN DAD

Per quanto riguarda la DAD, il dipartimento di Diritto ha ritenuto rimodulare il programma iniziale.

I mezzi utilizzati sono stati: Video lezioni con google meet in presenza e registrate. Interrogazioni, elaborati individuali.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 4

INGLESE

Prof.ssa Valentina Sassi

- **Presentazione della classe:**

La classe 5B è formata da sedici alunni (otto femmine e otto maschi).

Due studenti risultano avere PEI rispettivamente per obiettivi minimi della classe e con obiettivi differenziati (non ha svolto programmazione di lingua inglese); a due studenti è stato approntato dal Consiglio di Classe PDP per Bisogni Educativi Speciali, mentre gli allievi con DSA sono 3.

Si tratta di un gruppo di studenti che la docente conosce da settembre 2019, in seguito al pensionamento dell'insegnante precedente.

Nonostante questo in generale il clima instauratosi all'interno della classe è parso da subito piuttosto sereno e positivo. E' nel complesso un gruppo con cui si è lavorato in maniera seria e al tempo stesso piacevole.

Negli ultimi due mesi si è registrato qualche episodio di scontro tra docenti e studenti; ciò è accaduto soprattutto a causa di modalità relazionali non sempre mature, allo stress del confinamento in casa e alle carenze organizzative di diversi alunni.

Si è riusciti in ogni caso tramite un costante dialogo e un confronto pacato e costruttivo ad appianare tali situazioni di tensione e ricostruire in breve tempo situazioni di apprendimento il più possibile armoniose e serene.

All'interno della classe vi sono, come ovvio, soggettività e atteggiamenti differenti: alcune studentesse per esempio si sono distinte non solo per l'impegno e la dedizione costanti nel seguire le attività didattiche prima in presenza e in seguito a distanza, ma anche per il supporto offerto ai compagni tramite aiuto negli apprendimenti e sul fronte del metodo e dell'organizzazione del lavoro.

Altri studenti hanno seguito le proposte didattico-formative con impegno e risultati non sempre costanti, oppure cercando di far fronte tramite un impegno costante alle importanti difficoltà riscontrate nella materia.

Un alunno non ha seguito in alcuna maniera le attività didattiche a distanza (con lacune precedenti non recuperate), mentre un altro risulta essere stato assente da gennaio a fine marzo (attività in presenza e a seguire a distanza); da aprile ha poi ricominciato ad assistere alle lezioni online, ma con risultati parziali sul fronte dell'impegno e della puntualità nelle consegne, nonché per quanto riguarda il recupero dei diversi argomenti che la sua prolungata assenza ha reso necessario (e corretto) dover recuperare entro fine anno scolastico.

- **Obiettivi conseguiti:**

Cittadinanza:

- Sviluppare la propria identità e capacità di riflettere sulla propria individualità.
- Imparare a imparare: progettare e organizzare il proprio lavoro in modo autonomo e responsabile.
- Rapportarsi in modo consapevole e maturo con la realtà naturale e sociale.
- Risolvere problemi, acquisire e interpretare l'informazione, individuare collegamenti e relazioni.
- Rapportarsi con gli altri: collaborare, partecipare e comunicare.

Lingua inglese:

- Padroneggiare competenze linguistico-comunicative utili nel mondo del lavoro e nella quotidianità.
- Riflettere sulle proprie competenze disciplinari e trasversali.
- Sviluppare conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua inglese.
- Effettuare collegamenti con altre discipline studiate.

- **Metodi di insegnamento:**

In presenza:

- Lezione frontale partecipata** tramite utilizzo del libro, di documenti provenienti da altri testi o dal web.
- Lezione frontale partecipata** tramite powerpoint o documenti prodotti dalla docente e volti a favorire integrazione e raggiungimento delle abilità di base per tutti.
- Brevi esercizi e **attività di problem solving/speaking individuali o di gruppo** proposte dal libro di testo al fine di comprendere, consolidare e rielaborare in maniera personale, attiva e collaborativa.
- Ascolto di brani o dialoghi in lingua originale** con relativi esercizi volti a stimolare gli studenti alla comprensione del messaggio alla riproduzione di funzioni linguistiche utili in ambito lavorativo o nella quotidianità.
- Ripasso e schematizzazione** costanti tramite “recap” ad inizio lezione da parte degli studenti e mappe/schemi di sintesi messi a disposizione dalla docente.

A distanza:

- Lezione partecipata** tramite utilizzo della piattaforma Google Meet e del libro in versione digitale/di documenti provenienti dal web oppure di powerpoint/documenti online prodotti dalla docente e volti a favorire integrazione e raggiungimento delle abilità di base per tutti.
- Brevi esercizi e **attività di problem solving/speaking** proposte dal libro di testo al fine di comprendere, consolidare e rielaborare in maniera personale e attiva.
- Ascolto di brani o dialoghi in lingua originale** con relativi esercizi volti a stimolare gli studenti alla comprensione del messaggio alla riproduzione di funzioni linguistiche utili in ambito lavorativo o nella quotidianità.
- Attività di ricerca sul web** per collegarsi alla realtà e utilizzare la rete come fonte di sapere
- Ripasso e schematizzazione** costanti tramite “recap” ad inizio lezione da parte degli studenti e mappe/schemi di sintesi messi a disposizione dalla docente.

- **Mezzi, strumenti di lavoro:**

In presenza:

- Libro di testo** in versione cartacea e digitale (letture, esercizi individuali e di gruppo, ascolti)
- LIM** (audio, video)
- Laboratorio linguistico**
- Schemi e mappe concettuali** elaborati e forniti dalla docente
- Brevi video** (Youtube)

A distanza:

- Piattaforma Google Meet** (lezione settimanale in modalità sincrona)
- Google Meet / Screencast o matic** (spiegazioni registrate e condivise tramite registro elettronico o via email)
- Libro di testo in versione digitale** (letture, esercizi individuali e di gruppo, ascolti)
- Schemi e mappe concettuali** elaborate e fornite dalla docente e condivise tramite registro elettronico o via email)
- Brevi video** (Youtube)

Obiettivi programmati e non conseguiti in considerazione della DAD:

In seguito al passaggio alla “didattica a distanza” (e alla conseguente rimodulazione delle programmazioni di inizio anno scolastico) non è stato possibile affrontare le tematiche: **Globalization e Sustainable Business - Fair trade** (anche se non si è rinunciato ad effettuare collegamenti di carattere generale con tali argomenti, cercando di offrire molteplici spunti di riflessione ed eventuale documentazione personale). Il tema **The European Union** in particolare è stato sviluppato in maniera schematica, rivolgendo lo sguardo soltanto alle istituzioni europee e al tema Brexit con le sue conseguenze.

Ciò è avvenuto poichè la didattica a distanza ha reso più articolato e impegnativo il processo di co-costruzione dei saperi, riducendo le opportunità di interazione relazionale e “multisensoriale”. Nella “didattica a distanza” gli obiettivi hanno inevitabilmente subito variazioni: ci si è curati prioritariamente, dato il momento di diffusa difficoltà, di offrire agli studenti un contatto umano; subito a seguire si è cercato di consolidare le competenze acquisite e di aggiungerne, in maniera graduale, di nuove.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 5

2^ LINGUA STRANIERA (FRANCESE)

Prof.ssa Carla Urso

1. Breve relazione sulla classe

La classe, in generale, ha partecipato attivamente alle lezioni di francese, mostrando un certo interesse nei confronti delle tematiche trattate. Tuttavia, alcuni studenti hanno mostrato una certa discontinuità sia nella partecipazione sia nell'impegno, soprattutto in quest'ultimo periodo di DAD, durante il quale alcuni studenti non hanno mai partecipato alle video lezioni, alle interrogazioni e alle verifiche (su google meet) e/o non hanno mai consegnato i compiti assegnati. Nella classe, inoltre, ci sono degli studenti che mostrano delle difficoltà e che raggiungono con fatica la sufficienza, alcuni studenti che hanno ancora delle insufficienze da colmare e alcuni studenti che rischiano di non avere nessun elemento di valutazione non avendo mai partecipato alle video lezioni/interrogazioni e verifiche del pentamestre.

Questo comportamento sicuramente non è indice di un atteggiamento responsabile e rispettoso, ma a parte questa situazione che riguarda soltanto pochi studenti, la classe ha sempre avuto un comportamento corretto con la docente. All'inizio del pentamestre, la classe ha partecipato con molto interesse alla visione dello spettacolo di teatro "Oranges amères" organizzato da France Théâtre a Parma (il 09 gennaio 2020), per la cui preparazione sono stati trattati vari argomenti sia prima sia dopo la visione dello spettacolo. L'attività post-spettacolo ha visto coinvolta, sebbene per poco tempo a causa della sospensione delle attività didattiche, anche la docente madrelingua di francese, Marylène Carnavale, che ha contribuito sia dal punto di vista linguistico sia dal punto di vista contenutistico ad approfondire la tematica dello spettacolo.

2. Obiettivi conseguiti (in termini di conoscenze, competenze, capacità)

Nel complesso gli obiettivi didattici ed educativi sono stati raggiunti, tuttavia, come già detto in precedenza nella relazione sulla classe, si riscontra una certa discrepanza nella classe, infatti per alcuni alunni permangono notevoli diversità tra i livelli raggiunti nelle diverse conoscenze/capacità/competenze e delle difficoltà, a volte notevoli, sia nella produzione scritta che orale.

3. Metodi di insegnamento (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem solving, simulazioni, DAD, ecc.)

Il metodo d'insegnamento utilizzato ha previsto l'utilizzo di più tecniche che mirano a porre principalmente l'alunno al centro del processo di apprendimento. Si è cercato, infatti, di intervallare le lezioni frontali con delle lezioni dialogate e delle discussioni guidate durante le quali il docente si è posto principalmente come una guida che conduce i suoi studenti ad estrapolare in maniera autonoma i contenuti principali e ad essere capace a fare dei collegamenti disciplinari e multidisciplinari. Sono stati proposti, ad esempio, dei lavori di gruppo, dei lavori di produzione propria (presentazioni) etc. per coinvolgere direttamente e in maniera attiva lo studente inducendo così lo studente ad

assumersi anche un certo senso di responsabilità e d'organizzazione. Durante la DAD la metodologia non ha subito grandi modifiche da questo punto di vista, difatti, durante le video lezioni si è cercato di coinvolgere lo studente a partecipare attivamente alla lezione con degli interventi; si è condiviso sullo schermo il libro digitale o qualsiasi altro materiale fornito dal docente per seguire meglio la spiegazione; sono state prodotte e presentate online sia dal docente sia dagli studenti delle presentazioni su Powerpoint o Prezi; inoltre per agevolare la comprensione dei contenuti, in linea generale per tutta la classe e soprattutto per gli studenti certificati /DSA/BES (si veda presentazione analitica della classe), il docente ha fornito del materiale extra, più semplificato e riassuntivo rispetto al libro per affrontare certi argomenti.

4. Mezzi, strumenti di lavoro (materiale audiovisivo, multimediale ecc.)

Durante l'anno sono stati utilizzati diversi mezzi e strumenti di lavoro:

- Libro di testo cartaceo e digitale “Marché conclu”;
- Dispense fornite dal docente;
- Presentazioni realizzate tramite Power Point;
- Appunti, linee del tempo;
- Materiale multimediale (video, immagini, audio, etc.) ;

Durante la DAD si è ricorsi maggiormente a degli strumenti di apprendimento online quali l'utilizzo di piattaforme didattiche per le video lezioni, le verifiche, le interrogazioni (es: Google Meet, ScreenCast, Google Moduli etc.), il registro elettronico (Didattica e Agenda); l'email istituzionale.

5. Obiettivi programmati e non conseguiti con relativa motivazione in considerazione della DAD.

Per quanto riguarda l'attività svolta in DAD, il dipartimento di francese ha ritenuto necessario apportare delle modifiche al programma previsto ad inizio anno riguardanti gli obiettivi da conseguire (*in termini di conoscenze, competenze e capacità*). Difatti, si è deciso di non affrontare un modulo dedicato alla tematica “Éthique de l'entreprise”, per concentrarsi maggiormente al consolidamento degli argomenti già trattati, per dare più spazio agli argomenti di natura multidisciplinare e per affrontare, in modalità DAD, gli argomenti previsti da programma con una certa attenzione alle esigenze di tutti gli studenti.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 6 INFORMATICA E LABORATORIO

Prof. Cannella Giorgio

La classe si è presentata piuttosto eterogenea, essendo costituita da alunni con peculiarità e personalità differenti e in qualche caso anche problematiche. Nel corso dell'ultimo triennio, inoltre non ha potuto beneficiare della continuità didattica nella disciplina in quanto gli insegnanti di Informatica si sono avvicendati ogni anno. Come sappiamo successivamente a causa del Covid19 la didattica è stata modificata creando non pochi problemi ai ragazzi, che non avevano a casa tutti gli strumenti necessari per svolgere la parte laboratoriale di cui è caratterizzata la materia. Gli studenti hanno dimostrato una buona disponibilità e maturità ad accettare il diverso metodo e approccio di insegnamento anche se non sono stati sempre costanti nella consegna dei compiti assegnati.

Dal punto di vista didattico, in seguito all'emergenza Covid 19, si è provveduto alla rimodulazione in itinere della programmazione iniziale, semplificando le consegne e le modalità di verifica, adottando comunque le opportune strategie didattiche per valorizzare le eccellenze. Si è comunque cercato di affrontare i moduli previsti dalla programmazione del dipartimento di materia con un sufficiente grado di approfondimento anche se una parte della classe incontra qualche difficoltà in seguito a lacune pregresse e in qualche caso al poco studio e impegno. Quasi tutti i moduli con i relativi obiettivi previsti nel piano di lavoro sono stati svolti e quasi tutti gli alunni hanno mostrato sufficiente interesse e partecipazione alle lezioni anche in DaD. Naturalmente la differente serietà manifestata nel corso dell'anno scolastico ha avuto un evidente riflesso nella valutazione di fine anno di ogni allievo.

Il processo di valutazione ha tenuto conto infatti di innumerevoli fattori per verificare al meglio la validità dell'azione didattica. Fino al 24 febbraio le verifiche scritte sono servite per valutare il livello di conoscenza della disciplina e i progressi raggiunti, i parametri di valutazione si sono basati oltre che sulle valutazioni delle prove anche sul grado di frequenza alle lezioni, sul profitto e sulle capacità di organizzare in modo logico i concetti appresi in classe. Successivamente, in seguito alla chiusura della scuola, i criteri di valutazione si sono basati sulla frequenza delle attività di DaD, interazione durante l'attività di DaD sincrona e asincrona, puntualità nelle consegne/verifiche scritte e orali, valutazione dei contenuti delle suddette consegne/verifiche, sempre tenendo conto anche della partecipazione, dell'impegno e dell'interesse.

Il recupero è stato effettuato in itinere.

Oltre alla lezione frontale, si è utilizzata la tecnica del brain-storming per stimolare gli alunni a verificare le loro conoscenze e le loro reazioni sui temi trattati.

Durante il periodo dell'emergenza sanitaria si sono adottati i seguenti strumenti e strategie per la DaD: videolezioni (interventi durante le lezioni in compresenza con la Prof. di TPSC mediante l'applicazione Google Suite “Meet Hangouts”), esercizi guidati da inviare sull'email istituzionale.

Tutte le esercitazioni, prima del lockdown, sono state svolte in laboratorio in compresenza con l'insegnante di TPSC.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 7

MATEMATICA

Prof.ssa Fontanesi Elisabetta

La classe è formata da alunni con atteggiamenti e comportamenti nei confronti della disciplina molto diversi: alcuni allievi hanno seguito con interesse e partecipazione attiva le lezioni, altri in modo più ricettivo altri ancora hanno finalizzato il proprio lavoro alle verifiche. Queste differenze sono dovute anche alle diverse capacità dei singoli.

Complessivamente i livelli di conoscenze e competenze, pur disomogenei, sono più che sufficienti; alcuni alunni hanno raggiunto ottimi livelli di profitto.

Le lezioni, nella prima parte dell'anno scolastico, sono state di tipo frontale ma partecipato con simulazioni di prove affrontate collettivamente.

Dalla fine di febbraio 2020 la metodologia è completamente cambiata a causa della chiusura delle scuole: con la Didattica a Distanza si è cercato di continuare il lavoro scolastico ma la mancanza del colloquio diretto, dell'interagire tra alunni e Docenti, le difficoltà di connessione e l'indisponibilità di strumenti informatici da parte di alcuni allievi ha reso tutto molto difficile.

Con il passare delle settimane e l'aiuto concreto, in termini di mezzi, che l'istituto ha dato agli allievi, la situazione è decisamente migliorata e da parte della maggioranza della classe si è notato un buon impegno e una buona partecipazione alle lezioni on line. Un allievo però ha rifiutato qualunque contatto, pur sollecitato ripetutamente dalla coordinatrice a nome di tutto il Consiglio di classe, adducendo motivazioni poco credibili.

Per le lezioni sono stati usati: schede fornite dalla Docente, lavagna, registro elettronico, piattaforma Google Meet, chat di Whatsapp, lezioni registrate su Youtube.

In considerazione della DAD e in accordo con gli altri Docenti di Matematica dell'Istituto, non è stata svolta la parte di programma relativa alla Derivata Prima di funzioni razionali e al suo significato nello Studio di Funzione

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 8 TECNICHE DI COMUNICAZIONE

Prof.ssa Epifania Ianniello

La classe, assegnatami quest'anno, appare disomogenea rispetto alla partecipazione in classe e all'interesse per la disciplina, così come per quel che concerne lo studio autonomo, il possesso di conoscenze e abilità, gli obiettivi raggiunti.

In generale alcuni alunni si sono mostrati scarsamente interessati agli argomenti proposti. Lo studio non sempre si è mantenuto costante, ma con buone capacità di recupero, evidenziate anche dal profitto.

Vi è un sparuto gruppo di studenti che emerge per attenzione, collaborazione, impegno e rendimento; il limite di tali alunni è però la tendenza consolidata ad un apprendimento mnemonico e poco rielaborativo o critico.

Gli studenti per lo più hanno frequentato regolarmente, ma in occasione di verifiche o interrogazioni programmate una parte di loro tendeva ad assentarsi in blocco, non tenendo fede agli accordi presi.

Tale comportamento si è evidenziato anche con la DAD che, nel corso del pentamestre, è divenuta l'unico modo di 'fare scuola': una buona metà della classe si è regolarmente assentata dalle lezioni sincrone ed ha annullato interrogazioni programmate (con calendario autonomamente redatto dagli alunni) poco prima delle stesse.

L'intera classe per altro si è dimostrata polemica ed oppositiva in più occasioni durante la DAD, sia verbalmente durante le lezioni sincrone, che per iscritto (tramite mail o messaggi whatsapp).

Generalmente però, escludendo i singoli casi descritti, il comportamento in presenza (sia durante le lezioni in classe che durante la DAD, per i pochi che hanno seguito) è stato abbastanza corretto.

Per alcuni, lo studio autonomo è da sostenere poiché permangono alcune difficoltà nella rielaborazione delle conoscenze acquisite e, per una piccolissima parte, nella fluidità espositiva; ciò è dovuto per lo più ad un apprendimento tendente a ripetere pedissequamente le parole del libro di testo.

In generale emerge una capacità di rielaborazione personale e di collegamento degli argomenti svolti nelle diverse discipline non molto sviluppata.

Il tratto caratteristico della maggior parte degli studenti della classe appare la non completa maturità rispetto all'acquisizione della capacità di organizzare il proprio studio in maniera costante e continuativa. I risultati raggiunti, nonostante tutto, nel complesso sono stati sufficienti per la maggior parte degli studenti.

Vi è infine da sottolineare che uno studente I. M. non ha mai frequentato la DAD mentre è stato sempre presente con un buon grado di attenzione durante la lezione dialogata in classe (in presenza), allo svolgimento della quale ha contribuito positivamente, partecipando in maniera attiva con contributi personali e pertinenti. Questo studente ha recuperato brillantemente l'insufficienza del primo trimestre, ma con la DAD è stato irreperibile, nonostante i richiami in agenda.

Vi è un altro studente Lip. che ha partecipato saltuariamente all'insegnamento già in classe (in presenza). Nelle rare volte in cui era presente non ha contribuito in alcun modo allo svolgimento delle lezioni dialogate; ha più volte evitato interrogazioni e verifiche programmate, talvolta programmate esclusivamente per lui. Ha cominciato a frequentare le lezioni sincrone in DAD dopo circa un mese dal loro inizio, partecipandovi per giunta saltuariamente. Non gli è stato ri-

chiesto il recupero del trimestre non avendo ad oggi avuto indicazioni in merito. Di fatto l'alunno non si è mai presentato ai recuperi programmati prima del *lockdown*.

In conclusione, la classe quinta B risulta composta da più gruppi con livelli di competenze ed abilità differenti che però non sempre danno luogo a conoscenze e valutazioni insufficienti.

Nel complesso i risultati raggiunti mediamente sono stati più che sufficienti per la maggior parte degli studenti.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

COMPETENZE

- Interagire nel sistema azienda e riconoscere le principali teorie motivazionali.
 - Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
 - Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della *customer satisfaction*.
 - Partecipare ad attività dell'area marketing e alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
 - Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.
 - Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

ABILITÀ

- Individuare le strategie di comunicazione dell'immagine aziendale.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Individuare le tecniche per la fidelizzazione del cliente.
- Individuare le strategie per la promozione delle vendite.
- Usare il linguaggio visivo in funzione del target di clienti e della tipologia di messaggio.
- Intervenire nella realizzazione di un piano di comunicazione aziendale.
- Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della *customer satisfaction*.
- Utilizzare il lessico di settore in lingua inglese.

CONOSCENZE

- Conoscere le dinamiche sociali e le tecniche di comunicazione individuale e di gruppo.
- Conoscere le soft skill, l'assertività, l'empatia, l'intelligenza emotiva, le norme sociali, gli stereotipi e i pregiudizi.
- Conoscere il fattore umano in azienda, le principali teorie motivazionali, il burnout ed il mobbing.
- Conoscere la qualità della relazione in azienda.
- Conoscere che cos'è il marketing e le strategie di marketing.
- Conoscere la mission, l'immagine aziendale e la comunicazione d'impresa.
- Conoscere le tecniche di fidelizzazione della clientela.
- Conoscere i principali flussi di comunicazione aziendale
- Conoscere il cliente.
- Lessico di settore in lingua inglese

Metodi di insegnamento: lezione frontale; lezione dialogata; lavori di gruppo; simulazioni di colloquio; ricerche su Internet.

Mezzi e strumenti di lavoro: libro di testo; lavagna multimediale; manuali vari; lettura guidata di testi; materiale audiovisivo e multimediale.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 9 TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Prof.ssa Giuseppa Gennarini

La classe 5°B è composta da 16 alunni di cui due inseriti nella classe ad inizio anno..

La classe è risultata disomogenea per livello di preparazione e di impegno. Per alcuni ragazzi la fragilità e/o lacunosità dei prerequisiti e un impegno inadeguato ha reso difficile seguire proficuamente le lezioni.

Nel corso dell'anno scolastico la maggioranza degli allievi ha manifestato poca disponibilità al dialogo educativo, poca attenzione al lavoro che l'insegnante svolgeva, poca disponibilità all'ascolto.

Il lavoro a casa da parte della maggioranza è stato inadeguato, gli esercizi assegnati non venivano svolti e questo ha rallentato molto l'attività didattica. Per questi motivi il lavoro svolto in classe è stato estremamente semplificato attraverso la predisposizione, da parte del docente, di schede riassuntive e facilitate, slide in power point e la somministrazione di simulazioni di verifica. Alcuni allievi hanno rifiutato le interrogazioni orali anche se programmate.

L'insegnamento della disciplina di economia aziendale ha perseguito diverse finalità: lo sviluppo di capacità intuitive e logiche, l'abitudine alla precisione del linguaggio, la capacità di risolvere semplici problemi attraverso l'applicazione dei contenuti assimilati.

Le lezioni frontali sono state ridotte e sostituite, dove era possibile, con numerosi esercizi preparati e svolti inizialmente dall'insegnante ed in seguito, con altre esercitazioni svolte e corrette collegialmente. Gli allievi sono stati sempre invitati a fare ipotesi personali, ad esporre quanto appreso con un linguaggio corretto e un uso appropriato della terminologia.

Alcuni alunni hanno frequentato con continuità mentre altri hanno registrato numerose assenze anche in occasione delle verifiche. A tutti sempre è stata offerta la possibilità di recuperare attraverso la predisposizione di schede riassuntive, spiegazioni aggiuntive e “fermi didattici”. È stato svolto un corso di recupero alla fine del trimestre. È stata utilizzata la scala di valutazione comune dell'istituto, con voti da 1 (consegna in bianco) a 9 o 10, variabile in base alla complessità e lunghezza della verifica.

Per ottenere i dati necessari per un'adeguata valutazione sono state utilizzate prove scritte a carattere applicativo e a carattere teorico.

In particolare, durante il periodo dell'emergenza sanitaria, la docente ha adottato i seguenti strumenti e le seguenti strategie per la DaD: videolezioni programmate e concordate con gli alunni, mediante l'applicazione di Google Suite “Meet Hangouts”, invio di materiale semplificato, mappe concettuali e appunti, power point, attraverso il registro elettronico alla voce Materiale didattico, ricevere gli esercizi, attraverso la mail istituzionale, correzione collegiale e interattiva degli esercizi attraverso excel con spiegazione punto per punto. tranne un solo argomento (il Budget) La DAD è stata organizzata in funzione del ripasso e recupero degli argomenti svolti in classe, dando agli alunni la possibilità di prepararsi su singoli e limitati argomenti. La maggior parte degli alunni ha partecipato alle video lezioni, (alcuni allievi non hanno consegnato i compiti e per altri la consegna è stata saltuaria e lo svolgimento superficiale e sommario. Un allievo non si è mai collegato e non ha mai consegnato i compiti, e non si è mai presentato alle interrogazioni. Un altro allievo si è collegato solo tre volte e non ha mai consegnato i compiti, non si è mai fatto interrogare tranne una volta.

Da sottolineare che un'altra parte di allievi ha mostrato un comportamento responsabile e la partecipazione e l'impegno è stato positivo.

Per gli alunni DSA e BES è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nei PDP redatti per il corrente anno scolastico in particolare le interrogazioni prevedevano l'uso di mappe concettuali e di sintesi per dispensare tali alunni dallo studio e dalla memorizzazione di formule e schemi

Il livello di sufficienza è stato assegnato a coloro che, sia nelle prove scritte che in quelle orali (che hanno caratterizzato la valutazione in DAD), non abbiano commesso gravi errori di calcolo o di procedimento o che abbiano seguito un corretto ragionamento logico.

Sul piano del profitto la classe è risultata eterogenea: accanto ad pochi elementi motivati e che hanno raggiunto buoni risultati, altri hanno conseguito esiti appena sufficienti e per molti di loro la valutazione non è positiva a causa soprattutto di un impegno non adeguato e di un rifiuto delle interrogazioni. In particolare si è presentato il problema della frequenza scolastica, irregolare da parte di alcuni, con problemi di assenze (anche strategiche) che ha determinato il mancato svolgimento delle verifiche nei tempi e modi previsti.. una parte della classe si è mostrato poco consapevole sia della prova di esame da affrontare a conclusione del ciclo scolastico sia del conseguente impegno richiesto. Nonostante le potenziali capacità, è mancata, in taluni casi, la volontà e la determinazione a consolidare e ad accrescere la propria preparazione di base con la conseguenza che la padronanza dei diversi argomenti, si è attestata su un livello di non sufficienza.

Gli elementi di cui si è tenuto conto nella valutazione finale sono:

- Conoscenza dei contenuti specifici
- Capacità di collegare i vari argomenti e di effettuare una rielaborazione personale
- Capacità di usare la terminologia specifica
- Interesse per la materia
- Impegno sia scolastico sia domestico, come risposta ad un ampliamento delle proprie conoscenze e volontà di superare eventuali difficoltà
- Partecipazione al dialogo educativo
- Progressi compiuti nel corso dell'anno scolastico

I contenuti disciplinari sono stati quelli previsti dalla programmazione di dipartimento, adattata alla situazione . Il dipartimento ha ritenuto di non svolgere l'unità 3 del modulo C (il business plan e il marketing plan) .La disciplina si articola 8 ore settimanali di cui 2 in compresenza con l'insegnante di Applicazioni Gestionali. I vari moduli sono stati svolti anche in laboratorio con l'ausilio di excel.

Il libro di testo utilizzato è Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali di Bertoglio & Rascioni della casa editrice Tramontana .

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 10

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Prof. Aldo Moka

Breve relazione sulla classe relativa alla propria disciplina

Il gruppo classe si è dimostrato disponibile alle attività proposte durante il corso dell'anno. I prerequisiti, legati alla disciplina, risultano eterogenei con punte di eccellenze motorio-sportive. All'interno del gruppo classe, difatti, sono presenti alunni in possesso di competenze motorie eccellenti. La presenza di questi allievi è servita a favorire la motivazione e la partecipazione di tutti alunni allo svolgimento delle lezioni.

Obiettivi conseguiti (in termini di conoscenze, competenze, capacità)

I contenuti proposti sono stati strumento per approfondire le conoscenze sia sugli sport di squadra che individuali. È stata posta una forte attenzione, sulle modalità di approccio alla sana competizione e alla profusione di impegno al fine del raggiungimento di obiettivi, allo scopo di migliorare le capacità motorie di base e le competenze legate alla singola disciplina sportiva. Sono stati trattati diversi argomenti legati all'inclusione e all'integrazione. Attraverso la Didattica a Distanza sono stati trattati la vita e i contesti storici in cui hanno vissuto alcuni atleti, e soprattutto le loro imprese sportive e la ricaduta che hanno avuto quest'ultime, da un punto di vista culturale nella società. Lo studio è stato proposto al fine di migliorare le competenze sull'asse storico-culturale e consolidare le competenze di cittadinanza. Entrambi gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti.

(Obiettivi programmati e non conseguiti con relativa motivazione)

Gli obiettivi non conseguiti sono relativi al consolidamento delle metodologie di allenamento e soprattutto alla cura della tecnica di esecuzione di alcune gestualità, atte a consolidare la gestione della propria fisicità e corporeità in assoluta autonomia

Metodi di insegnamento (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem solving, simulazioni ecc.).

È stato preferito un metodo di insegnamento frontale, lavorando anche a piccoli gruppi e/o a coppie, utilizzando piccoli e grandi attrezzi nella pratica delle attività motorio-sportiva. In merito al periodo svolto attraverso la didattica a distanza, l'intervento metodologico è stato quello della scoperta guidata, atta a favorire l'approccio degli alunni ad una didattica sin ad oggi mai utilizzata.

Mezzi, strumenti di lavoro (materiale audiovisivo, multimediale ecc.) e progetti anche interdisciplinari (spiegare i Documenti utilizzati)

Nelle lezioni teoriche si è fatto leva su strumenti di lavoro multimediali come la LIM e il PC per la visione di materiale audio visivo. Sono programmate e in parte realizzate, inoltre, delle uscite didattiche, in bici, legate alla conoscenza del territorio (progetto “conosce-RE il territorio”) che hanno avuto ricaduta sugli apprendimenti interdisciplinari. In merito alla parte finale dell'anno scolastico, per ovvie ragioni, è stata utilizzata la Didattica a Distanza, utilizzando strumenti e programmi per videolezioni (Google Meet) per le attività sincrone e somministrazione di argomenti di studio in vari formati (PPT; Word; Mindomo; ecc...) per le attività asincrone.

3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

MATERIA 11

IRC (Religione)

Prof.ssa Nappo Anna Rita

1.Libri di testo adottati: Sergio Bocchini : “Nuovo religioni e religione”, volume unico misto, edizione Dehoniane Bologna.

2.Monte ore annuale: N.° 29/33

3.Obiettivi (in termini di conoscenze, abilità e competenze) e **Livelli raggiunti:**

Nell’ora di Religione Cattolica si è mirato a promuovere il pieno sviluppo della personalità degli alunni ed a condurli ad un più alto livello di conoscenze e capacità critiche. Sono state offerte “provocazioni” culturali e riflessive miranti all’educazione e alla valorizzazione della loro persona nella dimensione religiosa.

Attraverso gli argomenti proposti si è cercato di mostrare non solo la storia ma anche l’insegnamento religioso e la sua valenza etica, con riguardo al particolare momento di vita che gli alunni stanno vivendo in questo contesto storico di “pandemia”, ed in vista anche del loro inserimento nel mondo universitario, professionale e civile. Sono stati offerti contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui viviamo. Attraverso il dialogo didattico-educativo, l’utilizzo di tutti i mezzi a disposizione per la didattica a distanza, sono stati incoraggiati a tener dente le loro esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita.

Si è puntato ad orientarli affinché siano loro stessi a trovare consapevoli risposte personali ai grandi interrogativi su Dio e sull’uomo, a formarsi coerentemente la propria coscienza morale ed acquisire elementi per scelte consapevoli e responsabili in relazione alla dimensione religiosa.

Gli alunni, inoltre, sono stati guidati ad acquisire una conoscenza graduale, oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del Cattolicesimo, delle grandi linee del suo sviluppo storico, delle sue espressioni più indicative. Costante attenzione è stata posta perché dal piano della conoscenza si passasse, gradualmente, al piano della consapevolezza e dell’approfondimento. L’intera classe ha partecipato con interesse alle lezioni manifestando un atteggiamento d’ascolto e, all’occorrenza, un adeguato e costruttivo senso critico nei confronti degli argomenti proposti. Dunque, i livelli di apprendimento raggiunti sono stati buoni.

4. Metodologie di insegnamento adottate

La metodologia è stata fondata soprattutto sulla convinzione che il ragazzo/a non è soltanto un soggetto da educare ma anche una persona ricca di un bagaglio personale che necessita di confronti e stimoli alla riflessione personale.

Sono stati utilizzati a seconda degli obiettivi da raggiungere, i seguenti metodi e mezzi:

Lezione frontale propedeutica

Lezione frontale di esposizione

Lezione interattiva

Analisi guidata di testi

DAD

5. Materiali, mezzi e strumenti

Libro di testo, schede, appunti personali del docente, quotidiani, L.I.M, materiale multimediale, ppt caricati sul registro elettronico.

6. Tipologie di verifica

La verifica-valutazione, anche nell'IRC, costituisce un aspetto del processo di insegnamento-apprendimento di particolare importanza e valore che coinvolge, individualmente e collegialmente, studenti e docente.

Si intende per verifica l'intenzionalità fattiva di controllare se, dopo l'azione didattica nel suo complesso, vi siano state delle modificazioni comportamentali negli studenti, segno di un arricchimento delle conoscenze, delle abilità, degli atteggiamenti e delle competenze. Con lo scopo primario di fornire una valutazione trasparente e tempestiva volta ad attivare in ogni studente un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. E, secondariamente, di valutare l'efficacia dell'interazione didattico-educativa, vale a dire se ha consentito negli studenti un apprendimento significativo, inteso come ciò che porta a modificare il significato che l'uomo dà alla propria esistenza. La verifica del cammino compiuto dagli alunni è stata affidata:

- prevalentemente alla qualità e alla partecipazione, anche con la didattica a distanza (interesse - attenzione - dialogo – ecc.) e alla capacità del ragazzo di porsi criticamente ed in modo costruttivo dinanzi alle situazioni ed agli argomenti proposti nel corso delle lezioni; da essa si è dedotto se sia stato gradualmente raggiunto un approccio corretto e coerente ai temi religiosi e se i contenuti presentati siano stati adeguatamente assimilati.
- A verifiche orali
- esercizi e lavori individuali o di gruppo

Per quanto riguarda la programmazione iniziale, non è stato possibile affrontare l'ultimo modulo sulla “moralità e sacralità della vita fisica”, in quanto si è ritenuto più opportuno affrontare tematiche che potessero aiutare gli alunni a riflettere e superare questo momento storico particolare che tutti noi stiamo vivendo.

4. Strumenti di verifica

Materie	italiano	storia	diritto	inglese	francese	informatica e laboratorio	matematica	tecniche di comunicazione	TPSC	ed. motoria	religione
Colloquio	X	X	X	X	X		X	X	X		X
Interrogazione Breve*	X	X	X	X	X		X	X	X	X	
Prova di Laboratorio						X			X		
Prova scritta e/o pratica	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Risoluzione di Problemi						X	X		X		
Prova strutturata o semistrutturata	X	X	X		X		X	X	X		
Questionario	X	X	X		X		X	X	X		
Esercizi					X	X	X		X		
Traduzione											
TEST on LINE(DAD)		X			X(test su moduli)						
LAVORI INDIVIDUALI (DAD)	X	X	X	X	X		X				

*anche durante il periodo di DAD

5 . VALUTAZIONE

Il consiglio di classe ha tenuto particolarmente conto, per la valutazione periodica e finale dei seguenti fattori:

- Padronanza di un efficace metodo di studio
- Impegno e collaborazione
- Progressi negli apprendimenti e nei comportamenti
- Livello della classe
- Situazione personale
- Partecipazione alla DAD

5.1 Corrispondenza voto-livello di apprendimento in termini di conoscenza, competenza e capacità.

VOTO	descrittori		
	conoscenze	abilita'	competenze
1,2,3	inesistenti	inesistenti	inesistenti
4	i contenuti non sono appresi o sono appresi in modo confuso e frammentario	non è in grado di applicare procedure, di effettuare analisi e sintesi ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione espone in modo confuso	comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici
5	i contenuti non sono appresi o lo sono in modo limitato e disorganizzato	applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione anche se guidato, non espone con chiarezza	comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici
6	i contenuti sono appresi in modo superficiale, parziale e/o meccanico	applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo essenziale e solo in compiti noti. guidato, riesce a riconoscere proprietà ed a classificare. necessita di guida nell'esposizione	comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici
7	contenuti sono appresi in modo globale, nelle linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti	applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole. Riconosce proprietà e regolarità e applica criteri di classificazione. Espone in modo semplice, ma chiaro	comprende in modo globale testi, dati e informazioni sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto
8	i contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti	applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole, corretto. riconosce con sicurezza e precisione proprietà e regolarità, che applica nelle classificazioni sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato	comprende a vari livelli testi, dati e informazioni sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto
9	i contenuti sono appresi in modo sicuro, completo e autonomo	applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia. Riconosce proprietà e regolarità che applica autonomamente nelle classificazioni sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro	comprende in modo completo con piena sicurezza e approfondito testi, dati e informazioni applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro. sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando conoscenze e abilità interdisciplinari
10	i contenuti sono appresi in modo sicuro, completo e organico, riuscendo autonomamente ad integrare conoscenze preesistenti	applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. sa utilizzare proprietà e regolarità per creare idonei criteri di classificazione. esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci. espone in modo chiaro, preciso e sicuro	comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando originalità, conoscenze abilità interdisciplinari

per gli studenti diversamente abili e/o non italofoni si applicano gli stessi criteri di valutazione compensati dalle disposizioni normative attualmente vigenti

6. Simulazione di 1^a prova

DATA	PROVA	DURATA
11/12/2019	PRIMA PROVA: ITALIANO	6 ORE

7. Approvazione del documento di classe

Il presente documento è stato redatto dal Consiglio della Classe 5^a sez. B riunitosi in forma collegiale a distanza in data 25 maggio 2019

Si compone di n° 35 fogli numerati più n° 39 fogli di allegati (tot. Fogli 74)

Verrà pubblicato sul Sito dell'Istituto in data 30/05/2020

ALLEGATO A

PROGRAMMI SVOLTI
ANNO SCOLASTICO 2019/2020
CLASSE 5[^] B SEZ.

MATERIA 1 Programma di Lingua e Letteratura italiana

Docente: Lucia Castagnetti

Testo in uso: Cataldi, Angioloni, Panichi - “La letteratura e i saperi” (dal secondo Ottocento ad oggi) - G.P.Palumbo editore

La modernità e il progresso:

La società di massa e i partiti di massa;

La città come labirinto e la folla -pag.10

Il Positivismo e la condizione degli intellettuali nella seconda metà dell’Ottocento

Auguste Comte e l'idea del progresso che migliora la società.

La teoria di Darwin - "L'origine della specie" e il darwinismo sociale (l'applicazione della teoria della lotta per la vita nella società) -pagg.11 -12

Il pensiero di Nietzsche (negazione del positivismo e superuomo).

La nuova condizione degli intellettuali (l'arte come merce, il declassamento dell'artista

Lettura del brano "Perdita d'aureola" di Baudelaire e domande sul testo pagg. 20 -21

Il ruolo del poeta e del letterato nella società:

il dandy e l'esteta; il culto del bello, pag.14

Lettura del brano di Dostoevskij "Come ubriachi per le vie di Parigi" pag.15

Dal Romanticismo al Realismo

Il Naturalismo francese e Zola (pagg. 22 -23 -24)

Analisi del romanzo “L’Ammazzatoio” e la nascita del Verismo (pag.24 e pagg.37 -38)

Lettura del brano "L'inizio dell’Ammazzatoio"- pagg.45 -46

Lettura del brano assegnato in fotocopia “Gervasia all’ammazzatoio”

Verga

La vita di Verga (in breve) pagg.86 -87 -88

I fattori che favoriscono la nascita del Verismo pag.90

Le caratteristiche del verismo pag.90

La presentazione di Rosso Malpelo e la tecnica dell'impersonalità.

La visione pessimistica della vita di Verga

Lettura della novella "Rosso Malpelo" pagg.105 -113

I Malavoglia - spiegazione (trama e linguaggio)

I temi dei Malavoglia pag.94 – 95

Lettura de "L'inizio dei Malavoglia" (pagg.132 -133 -134)

Lettura del finale del romanzo "I Malavoglia" (L’addio di 'Ntoni – pag.144) e fotocopia

Commento sulla figura di 'Ntoni e la sua estraneità al paese

Il Decadentismo e l'Estetismo

Trama del romanzo "Il ritratto di Dorian Gray", caratteristiche del personaggio e confronto con Andrea Sperelli protagonista de "Il piacere" di D'Annunzio

Lettura del brano “La rivelazione della bellezza”, dal tratto "Ritratto di Dorian Gray" di Oscar Wilde (capitolo II) - brano assegnato in fotocopia

Lettura del brano (dato in fotocopia) "Il ritratto corrotto" da "Il ritratto di Dorian Gray" di Oscar Wilde

Visione del film "Dorian Gray" diretto da Oliver Parker (2009)

Baudelaire e il simbolismo - introduzione alla poesia moderna

La poesia moderna: il simbolismo e l'allegoria

I fiori del male (spiegazione della raccolta)

La figura di Charles Baudelaire e le caratteristiche dell'opera (da pag. 176 a pag.180)

"L'albatro" - pagg. 181 -182

"Corrispondenze" - pagg.183 -184

" A una passante"- pagg.184 -185 -186

Pascoli

Vita di Giovanni Pascoli (aspetti essenziali)

La poetica di Pascoli

Il poeta come fanciullino (pagg.218 -219 -220-221)

La struttura di Myricae,

"X Agosto" - pagg.227 -228

"Novembre" -pag.230

"Temporale" - pag.229

"Il tuono" -pag.233

"Il lampo" – presente su Didattica

PROGRAMMA SVOLTO NEL PERIODO DI DAD

D'Annunzio

La vita di D'Annunzio tra estetismo e interventismo -pag.250

La trama de "Il piacere"- pagg.254 -259 -260

Documenti

Lettura del brano "Andrea Sperelli, l'eroe dell'estetismo", pagg.260 -261 -262

Lettura del brano "La conclusione del piacere" pag.263 -264 -265 (spiegazione del brano a pag.266)

Ungaretti

Ungaretti (vita in breve, soprattutto il periodo della sua partecipazione alla Prima guerra mondiale)

La rivoluzione formale della poetica dell'Allegria

"Veglia", pagg.577 – 578

"Soldati", pagg. 573- 574

San Martino del Carso, pag.572

"Natale", pagg.574 -575

"Fratelli" – presente in Didattica

Freud e la Psicanalisi

Cos'è l'inconscio - i lapsus, gli atti mancati, le nevrosi (es - io e super io) - "L'interpretazione dei sogni" - pag.340

Sigmund Freud "Lo svelamento di una verità nascosta" - pagg. 342 -343

Pirandello

Vita di Pirandello (in sintesi)

Il contrasto tra "forma" e "vita" e L'Umorismo (pag. 400 -402 -403)

Lettura del brano "La differenza fra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata"- pag.410

Presentazione del romanzo “Il fu Mattia Pascal”

Trama, personaggi e temi

“Cambio treno” presente in Didattica

Lettura del brano “Adriano Meis e la sua ombra” – pagg.418 – 419

Lettura del brano “Pascal porta i fiori alla propria tomba” -pagg. 420 -421

Presentazione del romanzo “Uno, nessuno e centomila”

Lettura del brano “La vita non conclude” – pagg.423 -425

Da “Novelle per un anno”

Lettura e spiegazione delle novelle:

“La patente” – presente in Didattica

“Il treno ha fischiato” pagg.427 -432

Svevo

Vita in breve

Presentazione del romanzo “La coscienza di Zeno”

Trama, personaggi e temi

Lettura del brano “Lo schiaffo del padre” – pagg.470 - 472

Lettura del brano “La proposta di matrimonio” – pagg. 475 -480

Lettura del brano “ La vita è una malattia” – pagg. 488 – 490

Levi

Se questo è un uomo e i suoi sviluppi pag.821 -822

Lettura del brano “Il viaggio” pag.823 -832

Lettura del brano “I sommersi e i salvati” pagg.830 -833

Lettura “Il sogno del reduce del Lager” pag.836

Partecipazione all’uscita sul tema delle Fake news, organizzata dalla Camera di Commercio
Visione del Film Infernet di Giuseppe ferlito, 2015

Attività di scrittura e composizione:

elaborazione di saggi e analisi di documenti, temi storici e di attualità e analisi di testi letterari

MATERIA 2

Programma di Storia

Docente: Lucia Castagnetti

Testo in uso: De Vecchi e Giovannetti, “La nostra avventura. Il Novecento e la globalizzazione” vol.2-3. Ed Scolastiche Bruno Mondadori, 2016

Unità di raccordo (attraverso appunti di sintesi del volume 2)

L'industrializzazione in Europa e i suoi problemi (pag.187 a pag.198)

Elementi principali dello sviluppo industriale

Liberismo economico e protezionismo

Sviluppo urbano, borghesia industriale capitalista e proletariato

Condizioni di lavoro nelle fabbriche

Le organizzazioni degli operai (società di mutuo soccorso e sindacati)

Il partito socialista

Il pensiero di Karl Marx

Dalla Grande Depressione alle nuove forme di economia capitalistica (da pag.301 a pag.309)

La grande depressione e il fenomeno della emigrazione in Europa

I monopoli, il ruolo delle banche e il rapporto con le imprese

La funzione della borsa

Le innovazioni tecniche legate alla seconda rivoluzione industriale

La situazione dell'Italia unita (schede di sintesi in fotocopia)

La situazione dell'Italia dopo l'unificazione

La "questione meridionale" e il brigantaggio

Il pareggio del bilancio e l'aumento delle tasse

Il servizio militare obbligatorio

Il Veneto e Roma passano all'Italia

La Triplice alleanza e la corsa alla conquista coloniale

La crisi di fine secolo

L'imperialismo (da pag.314 a pag.324)

Spiegazione del fenomeno dell'imperialismo come corsa degli stati europei a conquistare l'Africa e l'Asia (motivazioni politiche, economiche, sociali e culturali)

La conquista dell'Africa e dell'Asia da parte delle nazioni europee

Concetti di nazionalismo, imperialismo e razzismo alla fine dell'Ottocento

La società di massa e la Belle époque (da ag.336 a pag.352)

Gli anni della Bella époque: progresso e fiducia nel futuro

La nascita del tempo libero

La diffusione dell'istruzione e il ruolo dello stato

Il problema del suffragio, i diritti delle donne e i partiti di massa

Volume 3

Unità 1 – Conflitti e rivoluzioni nel primo Novecento

Sviluppo industriale e società di massa

Le invenzioni della Seconda Rivoluzione industriale (pagg. 15 -16)

L'organizzazione scientifica del lavoro e la catena di montaggio - Henry Ford e il modello T -

Caratteristiche della società di massa (pag. 17)

Le potenze europee fra Ottocento e Novecento

Lo scenario dell'area balcanica- la situazione dei Balcani

La condizione dell'impero russo - pagg.28-29 -30

L'età giolittiana

La politica di Giolitti

Le riforme sociali e il suffragio maschile - pagg.23 -24 -25

L' Europa verso la catastrofe

L'attentato di Sarajevo e la crisi del luglio 1914 (pagg.34 -35)

Le cause di lungo periodo della guerra - pagg.34 -35 -36 -37

"L'Italia dalla neutralità all'intervento" pagg.43 -44 -45

La svolta del 1917 e la fine della guerra - pag.47 -48 -49

"Una lunga guerra di trincea" pagg.39 -40 -41

L'eredità della guerra pag.51 – 52

I trattati di pace al termine della Prima Guerra Mondiale -pag. 54 e 55

La rivoluzione d'ottobre

La nascita dell'URSS (scheda di sintesi)

Lo stalinismo (scheda di sintesi)

Unità 2 – La crisi della civiltà europea

La crisi del dopoguerra

Le proteste di operai e contadini

Il conservatorismo del ceto medio e le elezioni del 1919

I socialisti, i popolari e i nazionalisti

L'impresa di Fiume e il "biennio rosso"- da pag.103 a pag.107

PROGRAMMA SVOLTO NEL PERIODO DI DAD

Il fascismo al potere

Le origini del fascismo e lo squadristico: l'uso della violenza come strumento di affermazione politica- pagg. 109 -110

La nascita del partito comunista

La marcia su Roma- pag.111 -112

Le leggi fasciste e l'inizio della dittatura

Le elezioni del 1924 e l'omicidio Matteotti

L'inizio della dittatura- pagg.113 -114 -115

Mussolini al potere

I patti lateranensi

L'autarchia e il corporativismo (scheda di sintesi)

Il fascismo è un regime totalitario

Le leggi razziali

La conquista dell'Etiopia e l'alleanza con la Germania nazista - da pag.118 a pag.127

La crisi del '29 e il New Deal

La crisi del '29

Cause finanziarie del crollo borsistico

Una crisi di sovrapproduzione di beni – da pag. 134 a pag.137

Il nuovo corso del presidente Roosevelt

L'intervento dello stato in economia

I benefici effetti del New Deal – da pag. 139 a pag. 142

Il Nazismo

I problemi della Repubblica di Weimar; la crisi economica e gli aiuti degli americani -pagg.148
149

Il nazismo di Hitler (razzismo, antisemitismo e autoritarismo- pag.152 -153)

Hitler diventa cancelliere -pag.154

La persecuzione degli ebrei -pagg.156 -157 -158

La ripresa dell'economia tedesca: lavori pubblici e riarmo -pag.160

Una politica di guerra e le annessioni dell'Austria e dei Sudeti - pagg.161 -162

La conquista della Cecoslovacchia -pag.162

La seconda guerra mondiale (scheda di sintesi)

Dalle annessioni della Germania al patto Ribbentrop – Molotov

La conquista di Parigi

L'Italia entra in guerra

1941: Hitler attacca la Russia e l'entrata in guerra degli Stati Uniti

10 luglio del 1943: lo sbarco in Sicilia degli americani

25 luglio del 1943: l'arresto di Mussolini (scheda di sintesi con le tappe fondamentali)

La firma dell'armistizio l'8 settembre del 1943

L'inizio della resistenza partigiana

La sconfitta del nazifascismo e la fine della guerra

Uscita didattica alle trincee di Rovereto

Incontro con Alessandro Caporossi: il tema della Resistenza nella musica e nella cultura

Incontro su meet nel periodo di DAD

MATERIA 3

Diritto ed Economia

Docente: Carmela Bordonaro

Libro di testo: Società e cittadini b Crocetti ed. Tramontana

Modulo 1

L'informazione e i documenti dell'economia

L'informazione economica e i suoi canali

L'informazione e il costo della vita

L'informazione sulla attività creditizia

L'informazione finanziaria

L'informazione su occupazione e povertà

Contabilità e ricchezza nazionale

I documenti della contabilità nazionale

Crescita e sviluppo

Gli indicatori della finanza pubblica

Il bilancio dello Stato.

Modulo 2

La legislazione sociale

Il sistema di sicurezza sociale

Il sistema previdenziali

Le pensioni

Le prestazioni a sostegno del reddito

L'assicurazione contro infortuni e malattie professionali

La legislazione di protezione e sociale sanitaria.

L'assistenza sociale

La legislazione in materia di sicurezza sul lavoro

Il TUSL 81/2008 in materia di sicurezza del lavoro

Gli obblighi del datore di lavoro in materia di sicurezza.

Modulo 3

I documenti informatici

I documenti giuridici

I documenti informatici e la firma digitale

Gli effetti probatori del documento informatico

La PEC

La fattura elettronica

La normativa sulla protezione dei dati personali

Il trattamento dei dati personali

Gli strumenti di tutela nella normativa sulla privacy.

Legalità Eco mafia concorso Falcone: Li avete uccisi ma non vi siete accorti che erano semi, l'attività non è stata portata a termine a causa del covid-19.

MATERIA 4

Programma di Lingua Inglese

Docente: Valentina Sassi

Libro di testo: *Business Expert* - Pearson Longman (edizione aggiornata)

***Programmazione svolta IN PRESENZA:**

MODULI SVOLTI:

- **THE WORLD OF WORK** (Saper utilizzare la lingua straniera nell'ambito del lavoro. Riflettere sulle proprie competenze e abilità):

-**Internship report** (writing and presenting the internship experience)

- **Job applications** (analysing and writing a CV and a Covering Letter) - p. 209, 214, 215, 216, 217, 220.

- **Job research** (understanding and approaching a Job Interview) - p. 211, Job interview simulation svolta in classe.

- **CHARLES DICKENS AND OLIVER TWIST** (Conoscere per sommi capi l'Inghilterra vittoriana, approcciarsi ad un testo letterario in inglese, fare collegamenti con la letteratura italiana e con il presente):

-**Charles Dickens: life and works** (powerpoint)

- **Oliver Twist: the plot** (mind map)

-**“Oliver wants some more”** (adapted text), chapter II

- **Oliver Twist VS. Rosso Malpelo** (a short comparison between the two literary figures)

- **BUSINESS ORGANISATION** (Conoscere per sommi capi caratteristiche e strutturazione delle attività economiche del settore privato in inglese):

-**Sole traders** (p. 32)

-**Partnership** (p. 32)

-**Limited companies** (p. 33)

-**Co-operatives** (p. 33)

-**Franchising** (p. 34)

-**Multinationals: advantages and disadvantages** (p. 36)

***Programmazione svolta in modalità DAD “Didattica a Distanza”:**

- **MARKETING** (Conoscere caratteristiche e componenti del marketing; predisporre una market map, effettuare e presentare l’analisi di una pubblicità in inglese):

-What is marketing? (p. 80)

-Market segmentation (p. 80,81)

-The market map (p. 81)

-E-marketing: advantages and disadvantages (p. 84,85)

-The SWOT analysis (p. 86, 87)

-The marketing mix (p. 104,105,106,107,108)

-Advertisement analysis and presentation (individual work)

*L’unità di apprendimento **MARKETING** è stata interamente proposta tramite schematizzazione dei concetti chiave presenti sul libro alle pagine indicate. Gli studenti si sono approcciati agli argomenti gli tramite schemi e le mappe approntati dalla docente.

- **THE EUROPEAN UNION** (Conoscere e presentare i tratti salienti delle istituzioni europee e il tema Brexit):

-The European Union: Who’s who? (powerpoint about the main European institutions: the Council of the European Union, the European Commission, the European Central Bank) - p. 134, 135

-Brexit: what’s next? (powerpoint)

Approfondimenti:

-Visione del film “Oliver Twist” di R. Polanski (2005).

-In data 9 dicembre 2019 la classe ha partecipato ad un seminario dal titolo “**What the EU does for me**” a cura della Fondazione E35.

-Alcuni studenti hanno seguito, in data 15 maggio 2020 e in modalità online, il webinar proposto da Fondazione E35 “**Brexit: cause e conseguenze dell’uscita del Regno Unito dall’UE**”.

MATERIA 5

Programma di Francese

Docente: Carla Urso

Libro di testo: « *Marché conclu* » – Dossier 8, 14, Dossier 1: Unité 3.

Révision de grammaire : révision du futur, du conditionnel, de l'imparfait, du passé composé et de l'accord du p. passé

Modulo di francese: *La mondialisation (Dossier 8)*

- Origines et conséquences de la mondialisation
- Avantages et inconvénients de la mondialisation
- La mondialisation dans nos assiettes
- La révolution numérique
- Les organisations internationales
- La délocalisation et la relocalisation
- Globalisation, glocalisation ou localisation ?

La mondialisation (materiale fornito dal docente)

- Définitions de la mondialisation
- Les origines de la mondialisation
- Les différents aspects de la mondialisation
- La mondialisation économique: le moteur de la globalisation
- La mondialisation culturelle: mondialisation et diversité culturelle
- Les conséquences économiques de la mondialisation
- Les conséquences de la mondialisation sur l'environnement
- Mondialisation et développement durable
- Vidéo: le gaspillage alimentaire

Modulo di francese sullo spettacolo di teatro « Oranges amères »

Il modulo è stato progettato in funzione dello spettacolo teatrale curato da France Théâtre « Oranges amères», cui la 5B ha assistito a Parma, al Teatro Pezzani, in data 09/01/2020.

- Attività di preparazione allo spettacolo utilizzando il materiale fornito da France Théâtre e dal docente:
- Débat en classe sur l'affiche du spectacle et la thématique du spectacle;
- Chansons du spectacle;
- Mai '68: contexte historique et social;
- Introduction pour le spectacle de théâtre;
- Attività post spettacolo utilizzando il materiale fornito da France Théâtre e dal docente:
- Débat sur le spectacle de théâtre "Oranges amères";

- Vidéos sur la guerre d'Algérie et sur la Vème République;
- Les pieds - noirs: lecture et compréhension en classe;
- Vidéo sur Mai '68: écoute et compréhension;
- Débat en classe sur la guerre d'Algérie, les pieds-noirs, la Vème République;
- Lezione con la madrelingua: activité sur le spectacle de théâtre - analyse des personnages principaux.

Modulo di francese: L'Union Européenne (Dossier 14)

- Les grandes étapes de l'UE
- Le système institutionnel de l'UE

L'Union Européenne (materiale fornito dal docente)

- Qu'est-ce que l'UE?
- Les étapes de la construction européenne
- Organes et institutions de l'UE
- Les symboles de l'UE
- L'Europe des jeunes: le programme Erasmus
- Les programmes européens
- Être citoyen européen aujourd'hui

Modulo di francese : Le monde du travail (Dossier 1: Unité 3)

- Révision:
- Chercher un emploi sur internet;
- Lire et comprendre les petites annonces ;
- Rédiger une lettre de motivation ;
- Analyser et rédiger un Curriculum Vitae ;
- Le lexique du travail;
- Passer un entretien d'embauche;¹ (15 maggio)
- Présentation de son expérience de stage.² (15 maggio)

¹ Alla data odierna tale argomento non è stato ancora trattato

² Alla data odierna tale argomento non è stato ancora trattato

MATERIA 6 Programma di Informatica e Laboratorio

Docente: Cannella Giorgio

UDA 1. IL BILANCIO D'ESERCIZIO

- Situazione Patrimoniale
- Situazione Economica
- Il bilancio secondo la normativa italiana
- Lo Stato Patrimoniale
- Il Conto Economico
- Funzione 3D
- Macro Pannello dei comandi

UDA 2. LA RIELABORAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

- La rielaborazione dello Stato patrimoniale
- La rielaborazione del Conto economico a Valore aggiunto
- Indici di redditività
- Indici patrimoniali
- Indici finanziari

UDA 3. LE IMPOSTE D'ESERCIZIO

- Ires
- Irap
- Funzione Se

UDA 4. LA CONTABILITA' GESTIONALE

- La contabilità gestionale
- La classificazione dei costi
- Le configurazioni di costo
- Direct costing e full costing
- ABC
- La Break Even Analysis
- Grafici
- Il diagramma di redditività dinamico
- Barra di sviluppo
- Barre di scorrimento

UDA 5. IL BUDGET E IL CONTROLLO BUDGETARIO

- L'analisi degli scostamenti dei costi
- L'analisi degli scostamenti dei ricavi
- Budget settoriali e budget economico
- Il budget delle vendite
- Il budget della produzione
- Il budget degli approvvigionamenti
- Il budget della manodopera diretta
- Il budget economico

MATERIA 7

Programma di Matematica

Docente: Elisabetta Fontanesi

Libro di testo:

P. Baroncini- R.Manfredi “Multimath.giallo” vol.4 Ghisetti&Corvi Editori

Analisi:

- Classificazione di funzioni: razionali, irrazionali, logaritmiche ed esponenziali
- Dominio di funzioni razionali intere e fratte
- Dominio di funzioni irrazionali intere e fratte con indici pari e dispari
- Dominio di funzioni esponenziali
- Dominio di funzioni logaritmiche
- Funzioni pari e dispari
- Intervalli di positività delle funzioni
- Limite finito in un punto; limite infinito in un punto.
- Definizione intuitiva di funzione continua
- Calcolo dei limiti anche con forme indeterminate del tipo $\frac{0}{0}; \frac{\infty}{\infty}$
- Determinazione degli asintoti orizzontali, verticali e obliqui di una curva razionale fratta
- Studio di funzioni polinomiali e razionali fratte, con rappresentazione grafica delle caratteristiche determinate.
- Lettura di grafici e deduzione delle caratteristiche di una curva

Statistica - Svolto in Didattica a Distanza

- Lettura e commento di grafici e tabelle relativi a fenomeni economici, sociali e storici; calcolo di Media Aritmetica, Moda e Mediana

MATERIA 8 Programma di Tecniche della Comunicazione

Docente: Epifania Ianniello

Libro di testo: G. Colli, *Punto com B*, Clitt, Bologna 2017

Unità 1: Competenze relazionali e tecniche di comunicazione individuale

1. Le competenze relazionali
 - 1.1 Le *Life Skills*
 - 1.2 L'intelligenza emotiva
 - 1.3 L'empatia
 - 1.4 L'assertività
2. Atteggiamenti interiori e comunicazione
 - 2.1 La considerazione di sé e degli altri e la qualità della relazione
 - 2.2 Lo stile passivo: la fuga
 - 2.3 Lo stile aggressivo: l'autoritarismo
 - 2.4 Lo stile manipolatorio: la maschera
 - 2.5 Lo stile assertivo
 - 2.6 I valori e le credenze
 - 2.7 Paure, pregiudizi e preconcetti
 - 2.8 Le norme sociali e le regole relazionali

Unità 2: Dinamiche sociali e tecniche di comunicazione di gruppo

1. Il team work
 - 1.1 L'efficacia di un team
 - 1.2 Le tappe evolutive di un team
 - 1.3 Il lavoro di squadra e l'intelligenza collettiva
 - 1.4 La memoria transattiva del gruppo
 - 1.5 Gli obiettivi del gruppo e la natura del compito
 - 1.6 La natura delle interazioni e della comunicazione nel gruppo
 - 1.7 Comunicazione e abilità sociali come elementi di qualità strategici nel settore commerciale
 - 1.8 Le abilità sociali nel punto vendita
 - 1.9 Come relazionarsi sul lavoro con persone difficili
2. Il fattore umano in azienda
 - 2.1 Il fattore umano in azienda
 - 2.2 La scuola delle relazioni umane
 - 2.3 Le teorie motivazionali
 - 2.4 Le ricerche di Herzberg: le motivazioni intrinseche e quelle estrinseche al lavoro
 - 2.5 Le teorie della leadership e il rinforzo positivo
 - 2.6 Customer satisfaction e qualità totale
 - 2.7 Il burnout

2.8 Il mobing

Unità 3: Le comunicazioni aziendali (DaD)

1. Le comunicazioni interne all'azienda
 - 1.1 I vettori della comunicazione aziendale
 - 1.2 Le comunicazioni interne
 - 1.3 Gli strumenti di comunicazione interna
 - 1.4 Le riunioni di lavoro
2. Le Public Relation
 - 2.1 Finalità e strumenti delle Public Relations
 - 2.2 L'immagine aziendale
 - 2.3 Il brand
3. Il linguaggio del marketing
 - 3.1 Il concetto di marketing
 - 3.2 La customer satisfaction
 - 3.3 La fidelizzazione della clientela
 - 3.4 Il web marketing
 - 3.5 L'e-commerce
 - 3.6 Il mercato come conversazione
4. Il marketing strategico
 - 4.1 Le ricerche di mercato
 - 4.2 L'analisi SWOT
 - 4.3 La mission aziendale
 - 4.4 La segmentazione del mercato
 - 4.5 Il positioning
 - 4.6 Il marketing mix
 - 4.7 La comunicazione del punto vendita
 - 4.8 Il design persuasivo
 - 4.9 Le comunicazioni del venditore
 - 4.10 Il ciclo di vita di un prodotto

Unità 4: La comunicazione pubblicitaria (DaD) (accenni)

Libro di testo: I. Porto, G. Castoldi, *Tecniche di comunicazione*, Hoepli, Milano 2012

1. La pubblicità
2. Gli inizi
3. La rivoluzione creativa

MATERIA 9 Tecniche professionali dei servizi commerciali

Docente: Giuseppa Gennarini

MATERIA: TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

LIBRO DI TESTO: Nuovo Tecniche professionali dei servizi commerciali 3

P. Bertoglio S. Rascioni Tramontana

1) IL BILANCIO E LA FISCALITA' D'IMPRESA

Unità 1 Il bilancio civilistico

1 Le scritture di assestamento

2 La comunicazione economico-finanziaria e il bilancio d'esercizio

Unità 2 L'analisi di bilancio

1 L'analisi di bilancio per indici

Unità 3 Le imposte dirette sulle società di capitali

1 L'IRES

2 L'IRAP

2) LA CONTABILITA' GESTIONALE

Unità 1 Il calcolo e il controllo dei costi

1 La contabilità gestionale

2 La classificazione dei costi

3 Il direct costing

4 Il full costing

5 L'activity based costing

Unità 2 I costi e le decisioni aziendali

1 I costi variabili e i costi fissi

2 La break even analysis

3 I costi suppletivi

3) LE STRATEGIE D'IMPRESA, LA PIANIFICAZIONE E IL CONTROLLO DI GESTIONE

Unità 1 La pianificazione, la programmazione e il controllo

1 La direzione e il controllo di gestione

2 La pianificazione e la programmazione

3 Il controllo di gestione

Unità 2 Il budget e il controllo budgetario (DAD)

1 I costi standard

2 Il budget

- 3 Il budget economico
- 4 Il budget degli investimenti
- 5 Il budget finanziario
- 6 Il controllo budgetario
- 7 Il reporting

Laboratorio

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico in forma ordinaria

La rielaborazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico di una spa

L'analisi di bilancio per indici

Il direct costing, il full costing e l' ABC

Il diagramma di redditività

MATERIA 10 Programma di Scienze Motorie

Docente: Aldo Moka

LIBRO DI TESTO: SULLO SPORT: CONOSCENZA, PADRONANZA, RISPETTO DEL CORPO

MODULI:

1) LA PERCEZIONE DI SE ED IL COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITA' MOTORIE ED ESPRESSIVE:

- Esercizi di coordinazione generale semplici e complessi, individuali, a coppie e a piccoli gruppi con uno o due palloni;
- Esercizi di coordinazione generale semplici a corpo libero (solo arti superiori, solo arti inferiori);
- Esercizi di coordinazione generale complessi a corpo libero (arti superiori e inferiori contemporaneamente e alternativamente);
- Esercizi di attivazione nervosa con l'ausilio di piccoli attrezzi (cerchi colorati e ostacoli)
- L'utilizzo della muscolatura superficiale: Core Training Basic;
- Esercizi per il controllo della fatica e della resistenza di base.

2) TEST D'INGRESSO:

- Test di valutazione delle capacità coordinative (test sui cerchi colorati e test con gli ostacoli bassi);
- Test “gestione della fatica (45' di movimento continuo a variazione di andature)”;

3) LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY:

- **PALLACANESTRO:**
Le regole del gioco;
I fondamentali individuali di gioco: palleggio, passaggio e tiro;
Fondamentali di difesa: il principio di “verticalità” e la difesa ad uomo;
Il gioco di squadra: 4vs4 a metà campo (streetball)
- **CALCIO A 5:**
Controllo e dominio della palla (esercizi a coppie e individuali);
Il gioco di squadra: partite 4vs4 o 5vs5 con handicap;
- **PALLAVOLO:**
Le regole del gioco;
I fondamentali individuali del gioco: palleggio (ricezione e attacco), bagher (ricezione e difesa), colpo d'attacco e battuta;
la gara e il confronto: 6vs6 con alzatore in posto 3;

4) SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE:

- Il Riscaldamento Generale: stretching dinamico, andature (skip alto, calciata avanti e dietro, doppio impulso);
- L'importanza del riscaldamento prima di qualsiasi attività fisica-motoria di medio-basso volume e intensità.
- BLS (Basic Life Support) procedura di primo soccorso, che comprende la rianimazione cardiopolmonare, è una sequenza di azioni di supporto di base alle funzioni vitali.

-

5) ATTIVITA' INTERDISCIPLINARI LEGATE ALLE COMPETENZE DI CITTADINANZA E ALLA MIGLIORIA DELLE COMPETENZE STORICO-CULTURALE E SPORTIVO

- Eroi in Camicia Nera: la storia dello sport nel Ventennio;
- Race il colore della vittoria: la storia di Jesse Owens alle olimpiadi del 1936

MATERIA 11

Programma di Religione

Docente: Nappo Anna Rita

Libri di testo adottati: Sergio Bocchini : “Nuovo religioni e religione”, volume unico misto, edizione Dehoniane Bologna.

Primo modulo: Morale della vita sessuale e familiare

- Desiderio di famiglia e cause della sua crisi
- Differenza tra amore e passione
- Fondamenti biblici del matrimonio cristiano
- I valori del matrimonio cristiano; fedeltà, progettualità, dono di sé, dialogo e spiritualità
- Famiglia cristiana e altri tipi di famiglia: separati, divorziati, matrimoni misti, matrimoni civili
- Rapporto genitori e figli

Secondo modulo: Relazione tra fede cristiana, razionalità umana, progresso scientifico

- Rapporto tra fede, ragione, scienza e filosofia
- Da Kant al dubbio sull'esistenza di Dio e la soggettività della coscienza
- Scienza e fede non fanno a pugni
- La fede in Dio non esclude la ragione?
- Nascita dell'ateismo, dell'indifferentismo del credente non praticante

Terzo modulo DAD: Percorso etico esistenziale: Vivere in modo responsabile

- La vita e i suoi valori
- La coscienza morale non è una semplice opinione
- Alla ricerca del bene comune:
- La libertà, la legge nelle sue diverse forme
- legge naturale
- legge positiva
- legge rivelata

Quarto modulo DAD: La Chiesa nel mondo: “ Lasciamoci contagiare dall'Amore”

- Preghiere e simboli cristiani al tempo del Covid- 19
- L'importanza della preghiera per i cristiani
- La “**Croce** “ simbolo cristiano riconosciuto in tutto il mondo
- Papa Francesco: I cristiani e la preghiera unita alla speranza

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
COLLOQUIO

Per la griglia di valutazione si fa riferimento a quella presentata dal Ministero

**PERCORSI PER LE COMPETENZE
TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO**

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento

Nel corso del terzo (3 settimane) quarto (3 settimane) e quinto (4 settimane) anno gli alunni hanno partecipato a stage formativi presso varie strutture in Italia ed all’Estero, confermando, nella maggioranza dei casi, la scelta della stessa struttura da un anno all’altro: questo ha consentito loro di maturare una significativa esperienza di base nel settore. Gli studenti, seguiti da un docente-tutor e da un tutor aziendale, hanno avuto modo di venire a conoscenza dei diversi aspetti di una professione, dei modelli organizzativi, delle tecnologie utilizzate e, nel contempo, di rispettare regole e orari stabiliti dalle aziende private e dagli enti pubblici.

Le mansioni svolte dagli alunni durante il tirocinio sono state quelle generali di operatore di segreteria, di front-office e/o back-office a seconda delle necessità degli enti e/o delle attitudini personali.

Di seguito viene riportato lo schema dei PCTO effettuati dagli alunni; il Dossier completo per ogni alunno è a disposizione della Commissione.

n°	ALUNNO	AZIENDA		
		CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
1	Brescia Vittoria	SEM -SNC di Scerri e Mattioli (tutor Christian Scerri)	Tribunale di Reggio Emilia (tutor Pumo Vito)	Tribunale di Reggio Emilia (tutor Pumo Vito)
2	Corredor Christopher Luciano	CONAD PRIMAVERA (tutor Schiaretti Massimo)	CONAD PRIMAVERA (tutor Schiaretti Massimo)	CONAD PRIMAVERA (tutor Schiaretti Massimo)
3	De Tommaso Denyse	OVS (tutor Federica Raffa)	Tribunale di Reggio Emilia (tutor Pumo Vito)	Tribunale di Reggio Emilia (tutor Antonio Polverino)
4	Di Cristo Davide	Centro mercato Reggio Sud (tutor Michele Rabbitti)	Cleverttech Spa (tutor Assunta Innamorati e Bruno Enzo Borciani)	Cleverttech Spa (tutor Enrico Reggiani)
5	El Hassani Amrani Laila	Centro mercato Reggio Sud (tutor Laila Iori)	Elen Doron English (tutor Katerina Stefanescu)	City Hospice Penarth (tutor Nicolò Paolucci)
6	Ganassi Samuel	Avis Comunale di Reggio Emilia (tutor Sergio Rosaria)	Avis Comunale di Reggio Emilia (tutor Sergio Rosaria)	Avis Comunale di Reggio Emilia (tutor Sergio Rosaria)
7	Guidetti Matteo	Ital Uil Reggio Emilia (tutor Maurizio Zurulo)	Saba Ricambi (tutor Monica Branduzzi)	Saba Ricambi (tutor Monica Branduzzi)
8	Ingrosso Max	INPS (tutor Arbues Fortuna)	INPS (tutor Arbues Fortuna)	INPS (tutor Arbues Fortuna)
9	Ji Elisa	Assicoop Emilia Nord (Tutor Brunella Schmitt)	CNA (tutor Rita Gualerzi)	CNA (tutor Moretti Massimo)
10	Lipani Gabriele	CISL (tutor Patrizia di Salvatore)	Aci Service Re Srl (tutor Cervone Italia)	Aci Service Re Srl (tutor Cervone Italia)
11	Maarof Hanane	Centro mercato Reggio Sud (tutor Laila Iori)	Teddy Spa (tutor Carlo De Girolamo)	Teddy Spa (tutor Carlo De Girolamo)
12	Marotta Hamza	INPS (tutor Arbues Fortuna)	Patronato Acli (tutor Paolo Mammi)	Patronato Acli (tutor Paolo Mammi)
13	Nastri Gennaro	KD store (Spallanzani Davide)	KD store (Spallanzani Davide)	KD store (Spallanzani Davide)
14	Spagnolo Floriana	Centro mercato Reggio Sud (tutor Michele Rabbitti)	Dar Voce (tutor Anna Ganapini)	Studio legale Avv. Pittone (tutor Marzia Pittone)
15	Spagnolo Virginia	Centro mercato Reggio Sud (tutor Michele Rabbitti)	Afin Sara assicurazione (tutor Daniele Viola)	Afin Sara assicurazione (tutor Daniele Viola)
16	Wang Qiu Qiu	Bar Elvis (tutor Zhou Zheng Jing)	LJ Service assicurazioni (tutor Lin Jei)	LJ Service assicurazioni (tutor Lin Jei)

**TESTI PER IL COLLOQUIO
DI LINGUA LETTERATURA ITALIANA**

TESTO 1

Gervasia aspetta Lantier, da L’Ammazzatoio di Emile Zola

Gervasia, la protagonista dell’Ammazzatoio, aspetta il suo compagno Lantier nella camera d’albergo dove vive con i due figli in condizioni di estrema povertà.

Gervasia aveva aspettato alla finestra Lantier fino alle due del mattino. Poi tutta tremante di freddo per essere restata in camicia esposta all’aria della notte, si era assopita, buttata di traverso sul letto, febbricitante, colle guance bagnate di lacrime. Da otto giorni, quando uscivano dal *Vitello a due teste** dove mangiavano, lui la mandava a dormire coi figli, e non ricompariva che a notte inoltrata, raccontando che cercava lavoro. Quella sera, mentre ne spiava il ritorno, le era parso di vederlo entrare al ballo del Gran Balcone*¹, le cui dieci finestre vividamente illuminate gettavano un bagliore di incendio sui bui viali della circonvallazione esterna. Dietro di lui a pochi passi di distanza, le era sembrato di scorgere la piccola Adele, una operaia brunitrice*² di metalli che di solito cenava al loro stesso ristorante. La ragazza camminava con le mani penzolanti, come se avesse appena lasciato il braccio dell’uomo per non passare insieme a lui sotto la luce cruda delle lampade appese sotto l’arcata del portone.

Quando si svegliò, verso le cinque, tutta intirizzita, con le reni a pezzi, Gervasia scoppiò in singhiozzi: Lantier non era tornato. Per la prima volta aveva dormito fuori di casa. Rimase seduta sul bordo del letto, sotto lo straccio sbiadito che pendeva dalla lampada attaccata al soffitto con una cordicella. Lentamente, con gli occhi velati di lacrime, si guardò intorno nella miserabile camera squallidamente ammobiliata: un cassettono di noce a cui mancava un cassetto, tre sedie impagliate e un tavolino unto di grasso, su cui poggiava una brocca con l’orlo sbreccato*³.

* **Vitello a due teste**: Il nome dell’osteria

*¹ **Gran balcone**: Sala da ballo

*² **Brunitrice**: la brunitura è un trattamento che rende i metalli lucidi

*³ **Sbreccato**: scheggiato

TESTO 2

Rosso Malpelo, da Rosso Malpelo di Giovanni Verga

Malpelo è un povero ragazzo che lavora in una miniera di sabbia rossa per le costruzioni. Malpelo ha i capelli rossi e perciò è malvisto da tutti

Malpelo si chiamava così perché aveva i capelli rossi; ed aveva i capelli rossi perché era un ragazzo malizioso e cattivo, che prometteva di riescire* un fior di birbone. Sicché tutti alla cava della rena rossa lo chiamavano *Malpelo*; e persino sua madre, col sentirgli dir sempre a quel modo, aveva quasi dimenticato il suo nome di battesimo.

Del resto, ella lo vedeva soltanto il sabato sera, quando tornava a casa con quei pochi soldi della settimana; e siccome era *malpelo* c’era anche a temere che ne sottraesse un paio, di quei soldi: nel dubbio, per non sbagliare, la sorella maggiore gli faceva la ricevuta a scapaccioni.

Però il padrone della cava aveva confermato che i soldi erano tanti e non più; e in coscienza erano anche troppi per *Malpelo*, un monellaccio che nessuno avrebbe voluto vederselo davanti, e che tutti schivavano come un can rognoso, e lo accarezzavano coi piedi, allorché se lo trovavano a tiro.

Egli era davvero un brutto ceffo, torvo, ringhioso, e selvatico. Al mezzogiorno, mentre tutti gli altri operai della cava si mangiavano in crocchio*¹ la loro minestra, e facevano un po' di ricreazione, egli andava a rincantucciarsi*² col suo corbello*³ fra le gambe, per rosicchiarsi quel po' di pane bigio, come fanno le bestie sue pari, e ciascuno gli diceva la sua, motteggiandolo, e gli tiravan dei sassi, finché il soprastante*⁴ lo rimandava al lavoro con una pedata. Ei c'ingrassava, fra i calci, e si lasciava caricare meglio dell'asino grigio, senza osar di lagnarsi.

* **riescire:** riuscire

***1 in crocchio:** in circolo

***2 rincantucciarsi:** accovacciarsi in un angolo

***3 corbello:** cesto rotondo

***4 soprastante:** il sorvegliante dei minatori

TESTO 3

La morte del padre di Malpelo, da Rosso Malpelo di Giovanni Verga

Il padre di Malpelo, mastro Misciu è abituato a lavorare come una bestia, tutti lo trattano, male ma lui non si lamenta e, per mantenere la sua famiglia, accetta i lavori più rischiosi, per questo farà “la fine del sorcio”.

Dunque il sabato sera mastro Misciu* raschiava ancora il suo pilastro che l'avemaria era suonata da un pezzo, e tutti i suoi compagni avevano accesa la pipa e se n'erano andati dicendogli di divertirsi a grattar la rena per amor del padrone, o raccomandandogli di non fare la *morte del sorcio*. Ei, che c'era avvezzo alle beffe, non dava retta, e rispondeva soltanto cogli «ah! ah!» dei suoi bei colpi di zappa in pieno, e intanto borbottava:

- Questo è per il pane! Questo pel vino! Questo per la gonnella di Nunziata! - e così andava facendo il conto del come avrebbe speso i denari del suo *appalto*, il cottimante *¹!

Fuori della cava il cielo formicolava di stelle, e laggiù la lanterna fumava e girava al pari di un arcolaiò. Il grosso pilastro rosso, sventrato a colpi di zappa, contorcevasi e si piegava in arco, come se avesse il mal di pancia, e dicesse *ohi!* anch'esso. *Malpelo* andava sgomberando il terreno, e metteva al sicuro il piccone, il sacco vuoto ed il fiasco del vino.

Il padre, che gli voleva bene, poveretto, andava dicendogli: - Tirati in là! - oppure: - Sta attento! Bada se cascano dall'alto dei sassolini o della rena grossa, e scappa! - Tutt'a un tratto, punf! *Malpelo*, che si era voltato a riporre i ferri nel corbello, udì un tonfo sordo, come fa la rena traditora allorché fa pancia e si sventra tutta in una volta, ed il lume si spense.

L'ingegnere che dirigeva i lavori della cava, si trovava a teatro quella sera, e non avrebbe cambiato la sua poltrona con un trono, quando vennero a cercarlo per il babbo di *Malpelo* che aveva fatto la *morte del sorcio*. Tutte le femminucce di Monserrato, strillavano e si picchiavano il petto per annunziare la gran disgrazia ch'era toccata a comare Santa*², la sola, poveretta, che non dicesse nulla, e sbatteva i denti invece, quasi avesse la terzana*³. L'ingegnere, quando gli ebbero detto il come e il quando, che la disgrazia era accaduta da circa tre ore, e Misciu *Bestia* doveva già essere bell'e arrivato in Paradiso, andò proprio per scarico di coscienza, con scale e corde, a fare il buco nella rena.

***mastro Misciu:** padre di Rosso Malpelo

***1 il cottimante:** colui che svolge un lavoro a cottimo, cioè la cui paga è stabilita sulla base della quantità del lavoro svolto

***2 comare Santa:** Moglie di Mastro Misciu, madre di Malpelo

***3 terzana:** febbre causata dalla malaria che ritorna dopo tre giorni

TESTO 4

La famiglia Malavoglia, da *I Malavoglia* di Giovanni Verga

I Malavoglia sono una famiglia unita e fanno i pescatori ad Aci Trezza in Sicilia. Verga in questo brano li presenta come se fosse un narratore popolare, utilizzando proverbi e modi di dire del popolo

Le burrasche che avevano disperso di qua e di là gli altri Malavoglia, erano passate senza far gran danno sulla casa del nespolo e sulla barca amarrata sotto il lavatoio; e padron 'Ntoni, per spiegare il miracolo, soleva dire, mostrando il pugno chiuso — un pugno che sembrava fatto di legno di noce — Per menare* il remo bisogna che le cinque dita s'aiutino l'un l'altro.

Diceva pure: — Gli uomini son fatti come le dita della mano: il dito grosso deve far da dito grosso, e il dito piccolo deve far da dito piccolo. —

E la famigliuola di padron 'Ntoni era realmente disposta come le dita della mano. Prima veniva lui, il dito grosso, che comandava le feste e le quarant'ore*₁; poi suo figlio Bastiano, B a s t i a n n a z z o, perchè era grande e grosso quanto il San Cristoforo che c'era dipinto sotto l'arco della pescheria della città; e così grande e grosso com'era filava diritto alla manovra comandata, e non si sarebbe soffiato il naso se suo padre non gli avesse detto «sóffiati il naso» tanto che s'era tolta in moglie la L o n g a quando gli avevano detto «pigliatela». Poi veniva la Longa, una piccina che badava a tessere, salare le acciughe, e far figliuoli, da buona massaia; infine i nipoti, in ordine di anzianità: 'Ntoni il maggiore, un bighellone*₂ di vent'anni, che si buscava tutt'ora qualche scappellotto dal nonno, e qualche pedata più giù per rimettere l'equilibrio, quando lo scappellotto era stato troppo forte; Luca, «che aveva più giudizio del grande» ripeteva il nonno; Mena (Filomena) soprannominata «Sant'Agata» perchè stava sempre al telaio, e si suol dire «donna di telaio, gallina di pollaio, e triglia di gennaio»; Alessi (Alessio) un mocioso tutto suo nonno coluil; e Lia (Rosalia) ancora nè carne nè pesce. — Alla domenica, quando entravano in chiesa, l'uno dietro l'altro, pareva una processione.

* **menare**: condurre

*₁ **quarant'ore**: pratica devota consistente nell'esposizione del Santissimo sacramento per quaranta ore

*₂ **bighellone**: perdigiorno

TESTO 5

Il ritorno di 'Ntoni, da *I Malavoglia* di Giovanni Verga

'Ntoni, ritornato nella casa del Nespolo dopo cinque anni di carcere, vi passa la notte per ripartire all'alba. Ora che ha violato la legge morale della famiglia non si sente di restare. Ormai è un escluso dalla comunità.

- Addio - ripeté 'Ntoni. - Vedi che avevo ragione d'andarmene! qui non posso starci. Addio, perdonatemi tutti.

E se ne andò colla sua sporta sotto il braccio; poi, quando fu lontano, in mezzo alla piazza scura e deserta, che tutti gli usci erano chiusi, si fermò ad ascoltare se chiudessero la porta della casa del nespolo, mentre il cane gli abbaiva dietro, e gli diceva col suo abbaire che era solo in mezzo al paese. Soltanto il mare gli brontolava la solita storia lì sotto, in mezzo ai *fari-gliori**, perchè il mare non ha paese nemmeno lui, ed è di tutti quelli che lo stanno ad ascoltare,

di qua e di là dove nasce e muore il sole, anzi ad Aci Trezza ha un modo tutto suo di brontolare, e si riconosce subito al gorgogliare che fa tra quegli scogli nei quali si rompe e par la voce di un amico.

Allora 'Ntoni si fermò in mezzo alla strada a guardare il paese tutto nero, come non gli bastasse il cuore di staccarsene, adesso che sapeva ogni cosa, e sedette sul muricciuolo della vigna di massaro Filippo.

Così stette un gran pezzo pensando a tante cose, guardando il paese nero e ascoltando il mare che gli brontalava lì sotto. E ci stette fin quando cominciarono ad udirsi certi rumori ch'ei conosceva, e delle voci che si chiamavano dietro gli usci, e sbatter d'imposte, e dei passi per le strade buie.

* **faraglioni**: sono gli scogli davanti ad Aci Trezza

TESTO 6

L'Albatro di Charles Baudelaire da I fiori del male

La lirica descrive con precisione il radicale cambiamento della condizione dell'artista nella società di massa. La tradizionale condizione di prestigio del poeta è ormai perduta. Per questo Baudelaire paragona il poeta all'albatro: la loro condizione è simile.

Spesso, per divertirsi, i marinai
catturano degli albatro, grandi uccelli dei mari,
indolenti* compagni di viaggio delle navi
in lieve corsa sugli abissi amari.

L'hanno appena posato sulla tolda*₁
e già il re dell'azzurro, maldestro e vergognoso,
pietosamente accanto a sé strascina
come fossero remi le grandi ali bianche.

Com'è fiacco e sinistro il viaggiatore alato!
E comico e brutto, lui prima così bello!
Chi gli mette una pipa sotto il becco,
chi imita, zoppicando, lo storpio che volava!

Il Poeta è come lui, principe delle nubi
che sta con l'uragano e ride degli arcieri;
esule in terra fra gli scherni*₃, impediscono
che cammini le sue ali di gigante.

*₁**Indolenti**: pigri

*₂**Tolda**: ponte della nave

*₃**Scherni**: derisioni

TESTO 7

X Agosto di Giovanni Pascoli da Myrica

La poesia è dedicata alla morte del padre. Al di là della loro esistenza individuale, l'uomo e la rondine sono simboli del dolore universale e della malvagità presente sulla Terra

San Lorenzo, io lo so perché tanto
di stelle per l'aria tranquilla
arde e cade*¹, perché si gran pianto
nel concavo cielo*² sfavilla.

Ritornava una rondine al tetto*³:
l'uccisero: cadde tra i spini;
ella aveva nel becco un insetto:
la cena dei suoi rondinini.

Ora è là, come in croce*⁴, che tende
quel verme a quel cielo lontano;
e il suo nido è nell'ombra, che attende,
che pigola sempre più piano.

Anche un uomo tornava al suo nido:
l'uccisero: disse: Perdono;
e restò negli aperti occhi un grido*⁵:
portava due bambole in dono...

Ora là, nella casa romita*⁶,
lo aspettano, aspettano in vano:
egli immobile, attonito*⁷, addita
le bambole al cielo lontano.

E tu, Cielo, dall'alto dei mondi
sereni, infinito, immortale,
oh! d'un pianto di stelle lo inondi
quest'atomo opaco del Male*⁸!

*¹ **arde e cade**: si riferisce alle stelle cadenti

*² **concavo cielo**: per gli uomini che guardano il cielo, questo assomiglia a una cupola

*³ **ritornava...al tetto**: si riferisce al nido, è una metafora

*⁴ **come croce**: con le ali spalancate come se stesse in croce

*⁵ **restò ...un grido**: ucciso d'un colpo, l'uomo non riuscì a gridare, tuttavia negli occhi gli restò l'impressione del grido non emesso, ovvero un'espressione di sofferenza e di terrore. Pascoli compie un'associazione sinestetica (ad un'immagine di tipo visivo – smorfia di terrore – ne corrisponde una di tipo uditivo – il grido-)

*⁶ **romita**: solitaria

*⁷ **attonito**: senza parole, muto

*⁸ **E tu...Male!** : la Terra nell'Universo non è che un minuscolo frammento intriso di Male

TESTO 8

Temporale di Giovanni Pascoli da Myricae

Sta arrivando un temporale nella pianura, ma la descrizione del paesaggio permette al poeta di descrivere i propri sentimenti e le proprie angosce nei confronti dell'esistenza.

Un bubbolio*₁ lontano...

Rosseggia l'orizzonte,
come affocato*₂, a mare:
nero di pece, a monte,
stracci di nubi chiare:
tra il nero un casolare:
un'ala di gabbiano.

*₁ **bubbolio**: rombo indistinto

*₂ **affocato**: infuocato

TESTO 9

Il tuono di Giovanni Pascoli da Myricae

In questa lirica si descrive il fragore notturno di un tuono improvviso. Anche in questo caso la descrizione particolareggiata dei rumori del tuono porta il poeta a riflettere sulle proprie inquietudini.

E nella notte nera come il nulla,
a un tratto, col fragor d'arduo dirupo*₁
che frana, il tuono rimbombò di schianto:
rimbombò, rimbalzò*₂, rotolò cupo,
e tacque, e poi rimareggiò rinfranto*₃,
e poi vanì. Soave allora un canto
s'udì di madre, e il moto di una culla.

*₁ **col fragor... dirupo**: con il fragore di un masso che frana dall'alto

*₂ **rimbalzò**: echeggiò a tratti

*₃ **rimareggiò rinfranto**: rumoreggiò lontano nella notte come un'onda del mare che si infrange tra gli scogli

TESTO 10

Il ritratto corrotto da Il ritratto di Dorian Gray di Oscar Wilde

In questo passo Dorian mostra all'amico e pittore Basil Hallward in quali condizioni si trova il suo ritratto. Basil comprende l'orribile realtà: quel ritratto è l'espressione dell'anima corrotta di Dorian

Uscì dalla stanza e cominciò a salire; Basil Hallward gli tenne dietro.

Camminavano senza far rumore, come si fa istintivamente di notte.

La lampada proiettava ombre fantastiche sul muro e sulla scala. Il vento che stava alzandosi fece sbattere qualche finestra.

Quando furono all'ultimo piano, Dorian posò in terra la lampada, estrasse la chiave e la fece girare nella toppa. Chiese, sottovoce: - Insisti davvero per sapere, Basil?

- Sì.

- Ne sono felice - rispose lui, sorridendo; poi aggiunse, con una certa spietatezza: - Sei l'unico uomo al mondo che abbia il diritto di sapere tutto sul mio conto, perché con la mia vita hai avuto a che fare molto di più di quanto tu non creda.

Riprese il lume, aprì la porta ed entrò. Una corrente d'aria fredda li investì e il lume, per un attimo, si contrasse in una fiammella di arancione scuro.

- Chiuditi dietro la porta - sussurrò, posando la lampada sulla tavola.

Hallward diede un'occhiata in giro, con un'espressione incuriosita. La stanza sembrava disabitata da anni. Un arazzo fiammingo scolorito, un quadro coperto da un velario, un cassone italiano antico, ecco tutto quello che pareva contenere, oltre a una sedia e a un tavolino. Mentre Dorian Gray stava accendendo una candela consumata a metà posata sul caminetto, vide che tutta la stanza era coperta di polvere e che il tappeto era tutto buchi. Un topo spaurito corse a rifugiarsi dietro i pannelli di legno. C'era un odore umido di muffa.

- Dunque tu credi che Dio solo veda l'anima, Basil? Tira via quella tenda e vedrai la mia.

La voce che parlava era fredda e crudele.

- Dorian - mormorò Hallward, accigliato, - sei matto o fai la commedia?

- Non vuoi farlo? Allora bisognerà che lo faccia io - disse il giovine e strappò dalla bacchetta la tenda, gettandola in terra.

Un'esclamazione di orrore uscì dalle labbra del pittore, quando vide, in quella fioca luce, il viso ripugnante che gli sogghignava dalla tela. Nell'espressione di questo c'era qualche cosa che lo riempì di disgusto e di schifo. Gran Dio! era la faccia stessa di Dorian quella che stava guardando!

Quell'orrore, qualunque esso fosse, non aveva però interamente distrutto quella mirabile bellezza; nei capelli diradati c'era ancora un po' d'oro e sulla bocca sensuale un po' di scarlatto; gli occhi deturpati avevano conservato un bel po' della dolcezza del loro azzurro; le nobili curve non erano ancora completamente scomparse da quelle narici cesellate e da quel collo plastico. Sì, era Dorian in persona; ma chi l'aveva fatto? Gli sembrava di riconoscere la sua pennellata e la cornice era quella disegnata da lui. Era un pensiero mostruoso, eppure si sentì spaventato. Prese la candela accesa e l'avvicinò al ritratto. Nell'angolo di sinistra c'era il suo nome, tracciato in lunghe lettere di un vermiglio chiaro.

TESTO 11

Andrea Sperelli, l'eroe dell'estetismo, da Il piacere di Gabriele D'Annunzio

La presentazione del protagonista coincide con il ritratto di un esteta, secondo cui “bisogna fare la propria vita, come si fa un'opera d'arte”

Egli era, per così dire, tutto impregnato di arte. La sua adolescenza, nutrita di studii varii e profondi, parve prodigiosa. Egli alternò, fino a vent'anni, le lunghe letture coi lunghi viaggi in compagnia del padre e poté compiere la sua straordinaria educazione estetica sotto la cura paterna, senza restrizioni e costrizioni di pedagoghi. Dal padre appunto ebbe il gusto delle cose d'arte, il culto passionato della bellezza, il paradossale disprezzo de' pregiudizii, l'avidità del piacere. [...]

L'educazione d'Andrea era dunque, per così dire, viva, cioè fatta non tanto su i [libri](#) quanto in conspetto delle realtà umane. Lo spirito di lui non era soltanto corrotto dall'alta cultura ma anche dall'esperienza; e in lui la curiosità diveniva più acuta come più si allargava la conoscenza. Fin dal principio egli fu prodigo di sé; poiché la grande forza sensitiva, ond'egli era dotato, non si stancava mai di fornire tesori alle sue prodigalità. Ma l'espansione di quella sua forza era la distruzione in lui di un'altra forza, della forza morale che il padre stesso non aveva ritengo a deprimere. Ed egli non si accorgeva che la sua vita era la riduzione progressiva delle sue facoltà, delle sue speranze, del suo piacere, quasi una progressiva rinuncia; e che il circolo gli si restringeva sempre più d'intorno, inesorabilmente sebbene con lentezza.

Il padre gli aveva dato, tra le altre, questa massima fondamentale: «Bisogna fare la propria vita, come si fa un'opera d'arte. Bisogna che la vita d'un uomo d'intelletto sia opera di lui. La superiorità vera è tutta qui.».

Anche, il padre ammoniva: «Bisogna conservare ad ogni costo intiera la libertà, fin nell'ebbrezza. La regola dell'uomo d'intelletto, eccola: – Habere, non haberi.*1 »

*1 **Habere non haberi: possedere, non essere posseduti**

TESTO 12

Cambio treno, da Il Fu Mattia Pascal di Luigi Pirandello

La lettura inaspettata del suo suicidio nella cronaca del gazzettino del suo paesino, mentre è in treno e ritorna dalla sua famiglia, getta Pascal in uno stato di angoscia, ma nel momento in cui scende dal treno avverte la possibilità di cambiare vita e assumere una nuova identità

Il cuore mi balzò in gola e guardai, spiritato, i miei compagni di viaggio che dormivano tutti.
« Accorsa sopra luogo.... estratto dalla gora.... e piantonato.... fu riconosciuto per quello del nostro bibliotecario....

— Io?

« Accorsa sopra luogo.... più tardi.... per quello del nostro bibliotecario Mattia Pascal, scomparso da parecchi giorni. Causa del suicidio: dissesti finanziari. »

— Io?... Scomparso.... riconosciuto.... Mattia Pascal....

Rilessi con piglio feroce e col cuore in tumulto non so più quante volte quelle poche righe. Nel primo impeto, tutte le mie energie vitali insorsero violentemente per protestare: come se quella

notizia, così irritante nella sua impassibile laconicità *1, potesse anche per me esser vera. Ma, se non per me, era pur vera per gli altri; e la certezza che questi altri avevano fin da jeri della mia morte era su me come una odiosa sopraffazione, permanente, schiacciante, intollerabile. Guardai di nuovo i miei compagni di viaggio e, quasi anch'essi, lì, sotto gli occhi miei, riposassero in quella certezza, ebbi la tentazione di scuoterli da quei loro scomodi e penosi atteggiamenti, scuoterli, svegliarli, per gridar loro che non era vero.

— Possibile?

E rilessi ancora una volta la notizia sbalorditoja.

Non potevo più stare alle mosse. Avrei voluto che il treno s'arrestasse, avrei voluto che corresse a precipizio: quel suo andar monotono, da automa duro, sordo e greve, mi faceva crescere di punto in punto l'orgasmo*2. Aprivo e chiudevo le mani continuamente, affondandomi le unghie nelle palme; spiegazzavo il giornale; lo rimettevo in sesto per rilegger la notizia che già sapevo a memoria, parola per parola.

— *Riconosciuto!* Ma possibile che m'abbiano riconosciuto?... *In istato d'avanzata putrefazione...* puàh!

Mi vidi per un momento, lì nell'acqua verdastra della gora, fradicio, gonfio, orribile, galleggiante.... Nel raccapriccio istintivo, incrociai le braccia sul petto e con le mani mi palpai, mi strinsi:

— Io, no; io, no.... Chi sarà stato?.... mi somigliava, certo.... Avrò forse avuto la barba anche lui, come la mia.... la mia stessa corporatura.... E m'han riconosciuto!... *Scomparso da parecchi giorni...* Eh già! Ma io vorrei sapere, vorrei sapere chi si è affrettato così a riconoscermi.

Possibile che quel disgraziato là fosse tanto simile a me? vestito come me? tal quale? Ma sarà stata lei, forse, lei, Marianna Dondi, la vedova Pescatore: oh! m'ha pescato subito, m'ha riconosciuto subito! Non le sarà parso vero, figuriamoci! « È lui! è lui! mio genero! ah, povero Mattia! ah, povero figliuolo mio! » E si sarà messa a piangere fors'anche; si sarà pure inginocchiata accanto al cadavere di quel poveretto, che non ha potuto tirarle un calcio e gridarle: « Ma levati di qua: non ti conosco ».

Fremevo. Finalmente il treno s'arrestò a un'altra stazione. Aprii lo sportello e mi precipitai giù, con l'idea confusa di fare qualche cosa, subito: un telegramma d'urgenza per smentire quella notizia.

Il salto che spiccai dal vagone mi salvò: come se mi avesse scosso dal cervello quella stupida fissazione, intravidi in un baleno.... ma sì! la mia liberazione, la libertà, una vita nuova!

*1 **laconicità**: brevità

*2 **orgasmo**: agitazione

TESTO 13

Belluca e il fischio del treno, dalla Novella “Il treno ha fischiato” di Luigi Pirandello

Belluca dopo avere vissuto una vita impossibile prigioniero del lavoro e della famiglia, senza un attimo di libertà, una notte sente il fischio del treno e capisce che fuori dalla sua esistenza ingabbiata esiste la vita vera

Ebbene, signori: a Belluca, in queste condizioni, era accaduto un fatto naturalissimo.

Quando andai a trovarlo all'ospizio, me lo raccontò lui stesso, per filo e per segno. Era, sì, ancora esaltato un po', ma naturalissimamente, per ciò che gli era accaduto. Rideva dei medici e degli infermieri e di tutti i suoi colleghi, che lo credevano impazzito.

Magari! diceva Magari!

Signori, Belluca, s'era dimenticato da tanti e tanti anni ma proprio dimenticato che il mondo esisteva.

Assorto nel continuo tormento di quella sua sciagurata esistenza, assorto tutto il giorno nei conti del suo ufficio, senza mai un momento di respiro, come una bestia bendata, aggogata alla stanga d'una nòria*₁ o d'un molino, sissignori, s'era dimenticato da anni e anni ma proprio dimenticato che il mondo esisteva.

Due sere avanti, buttandosi a dormire stremato su quel divanaccio, forse per l'eccessiva stanchezza, insolitamente, non gli era riuscito d'addormentarsi subito. E, d'improvviso, nel silenzio profondo della notte, aveva sentito, da lontano, fischiare un treno.

Gli era parso che gli orecchi, dopo tant'anni, chi sa come, d'improvviso gli si fossero sturati. Il fischio di quel treno gli aveva squarciato e portato via d'un tratto la miseria di tutte quelle sue orribili angustie, e quasi da un sepolcro scoperchiato s'era ritrovato a spaziare anelante nel vuoto arioso del mondo che gli si spalancava enorme tutt'intorno.

S'era tenuto istintivamente alle coperte che ogni sera si buttava addosso, ed era corso col pensiero dietro a quel treno che s'allontanava nella notte.

C'era, ah! c'era, fuori di quella casa orrenda, fuori di tutti i suoi tormenti, c'era il mondo, tanto, tanto mondo lontano, a cui quel treno s'avviava... Firenze, Bologna, Torino, Venezia... tante città, in cui egli da giovine era stato e che ancora, certo, in quella notte sfavillavano di luci sulla terra. Sì, sapeva la vita che vi si viveva! La vita che un tempo vi aveva vissuto anche lui! E seguiva, quella vita; aveva sempre seguito, mentr'egli qua, come una bestia bendata, girava la stanga del molino. Non ci aveva pensato più! Il mondo s'era chiuso per lui, nel tormento della sua casa, nell'arida, ispida angustia della sua computisteria... Ma ora, ecco, gli rientrava, come per travaso violento, nello spirito. L'attimo, che scoccava per lui, qua, in questa sua prigione, scorreva come un brivido elettrico per tutto il mondo, e lui con l'immaginazione d'improvviso risvegliata poteva, ecco, poteva seguirlo per città note e ignote, lande, montagne, foreste, mari... Questo stesso brivido, questo stesso palpito del tempo. C'erano, mentr'egli qua viveva questa vita " impossibile ", tanti e tanti milioni d'uomini sparsi su tutta la terra, che vivevano diversamente. Ora, nel medesimo attimo ch'egli qua soffriva, c'erano le montagne solitarie nevose che levavano al cielo notturno le azzurre fronti... sì, sì, le vedeva, le vedeva, le vedeva così... c'erano gli oceani... le foreste...

E, dunque, lui ora che il mondo gli era rientrato nello spirito poteva in qualche modo consolarsi! Sì, levandosi ogni tanto dal suo tormento, per prendere con l'immaginazione una boccata d'aria nel mondo.

Gli bastava!

*1 **noria**: macchina per sollevare l'acqua da un pozzo

TESTO 14

San Martino del Carso di Giuseppe Ungaretti da L'allegria

Dalla visione realistica del paese di San Martino del Carso, che andò completamente distrutto nel corso della guerra, Ungaretti passa alla riflessione sulla morte di persone care.

Di queste case
non è rimasto
che qualche
brandello di muro

Di tanti
che mi corrispondevano
non è rimasto
neppure tanto

ma nel cuore
nessuna croce manca

E' il mio cuore
il paese più straziato

Valloncello dell'Albero Isolato* il 27 agosto 1916

*Postazione del fronte di guerra vicino alla Cima 4 del monte San Michele, proprio sopra il paese di San Martino

TESTO 15

Soldati da L'allegria di Giuseppe Ungaretti

In questa poesia il poeta descrive in modo essenziale il dramma dell'esistenza dei soldati

Si sta come
d'autunno
sugli alberi
le foglie

Bosco di Courton* 11 luglio 1918

*Il reggimento al quale apparteneva Ungaretti fu spostato dal Carso sul fronte occidentale in Francia

TESTO 16

Natale da L'allegria di Giuseppe Ungaretti

Durante una licenza per le festività natalizie il poeta stanco ricerca un po' di pace nella casa che lo ospita

Non ho voglia
di tuffarmi
in un gomito
di strade

Ho tanta
stanchezza
sulle spalle

Lasciatemi così
come una

cosa
posata
in un
angolo
e dimenticata

Qui
non si sente
altro
che il caldo buono

Sto
con le quattro
capriole
di fumo
del focolare

Napoli il 26 Dicembre 1916

TESTO 17

Lo schiaffo del padre da La coscienza di Zeno di Italo Svevo

Lo schiaffo con cui il vecchio lo colpisce prima di morire, probabile gesto involontario di un moribondo, viene vissuto da Zeno come un'estrema punizione, che alimenta ulteriormente i suoi rimorsi.

Fu allora che avvenne la scena terribile che non dimenticherò mai e che gettò lontano lontano la sua ombra, che offuscò ogni mio coraggio, ogni mia gioia. Per dimenticarne il dolore, fu d'uopo che ogni mio sentimento fosse affievolito dagli anni.

L'infermiere mi disse:

– Come sarebbe bene se riuscissimo di tenerlo a letto. Il dottore vi dà tanta importanza!

Fino a quel momento io ero rimasto adagiato sul sofà. Mi levai e andai al letto ove, in quel momento, ansante più che mai, l'ammalato s'era coricato. Ero deciso: avrei costretto mio padre di restare almeno per mezz'ora nel riposo voluto dal medico. Non era questo il mio dovere?

Subito mio padre tentò di ribaltarsi verso la sponda del letto per sottrarsi alla mia pressione e levarsi.

Con mano vigorosa poggiata sulla sua spalla, gliel'impedii mentre a voce alta e imperiosa gli comandavo di non muoversi. Per un breve istante, terrorizzato, egli obbedì. Poi esclamò:

– Muoio!

E si rizzò. A mia volta, subito spaventato dal suo grido, rallentai la pressione della mia mano. Perciò egli poté sedere sulla sponda del letto proprio di faccia a me. Io penso che allora la sua ira fu aumentata al trovarsi – sebbene per un momento solo – impedito nei movimenti e gli parve certo ch'io gli togliessi anche l'aria di cui aveva tanto bisogno, come gli toglievo la luce stando in piedi contro di lui seduto.

Con uno sforzo supremo arrivò a mettersi in piedi, alzò la mano alto alto, come se avesse saputo ch'egli non poteva comunicarle altra forza che quella del suo peso e la lasciò cadere sulla mia guancia. Poi scivolò sul letto e di là sul pavimento. Morto!

Non lo sapevo morto, ma mi si contrasse il cuore dal dolore della punizione ch'egli, moribondo, aveva voluto darmi. Con l'aiuto di Carlo lo sollevai e lo riposi in letto. Piangendo, proprio come un bambino punito, gli gridai nell'orecchio:

- Non è colpa mia! Fu quel maledetto dottore che voleva obbligarti di star sdraiato! Era una bugia. Poi, ancora come un bambino, aggiunsi la promessa di non farlo più:
- Ti lascerò muovere come vorrai.
- L’infermiere disse:
- È morto.

TESTO 18

La vita è una malattia, da La coscienza di Zeno di Italo Svevo

Alla fine del romanzo Zeno, grazie al successo negli affari, si scopre sano e decide che non ha più bisogno della psicoanalisi. Non è lui il malato, ma il mondo, l’umanità che fa di tutto per andare incontro ad una catastrofe in cui le malattie scompariranno definitivamente

La vita attuale è inquinata alle radici. L'uomo s'è messo al posto degli alberi e delle bestie ed ha inquinata l'aria, ha impedito il libero spazio. Può avvenire di peggio. Il triste e attivo animale potrebbe scoprire e mettere al proprio servizio delle altre forze. V'è una minaccia di questo genere in aria. Ne seguirà una grande ricchezza... nel numero degli uomini. Ogni metro quadrato sarà occupato da un uomo. Chi ci guarirà dalla mancanza di aria e di spazio? Solamente al pensarci soffoco! Ma non è questo, non è questo soltanto. Qualunque sforzo di darci la salute è vano. Questa non può appartenere che alla bestia che conosce un solo progresso, quello del proprio organismo. Allorché la rondinella comprese che per essa non c'era altra possibile vita fuori dell'emigrazione, essa ingrossò il muscolo che muove le sue ali e che divenne la parte più considerevole del suo organismo. La talpa s'interrò e tutto il suo corpo si conformò al suo bisogno. Il cavallo s'ingrandì e trasformò il suo piede. Di alcuni animali non sappiamo il progresso, ma ci sarà stato e non avrà mai leso la loro salute. Ma l'occhialuto uomo, invece, inventa gli ordigni*₁ fuori del suo corpo e se c'è stata salute e nobiltà in chi li inventò, quasi sempre manca in chi li usa. Gli ordigni si comperano, si vendono e si rubano e l'uomo diventa sempre più furbo e più debole. Anzi si capisce che la sua furbizia cresce in proporzione della sua debolezza. I primi suoi ordigni parevano prolungazioni del suo braccio e non potevano essere efficaci che per la forza dello stesso, ma, oramai, l'ordigno non ha più alcuna relazione con l'arto. Ed è l'ordigno che crea la malattia con l'abbandono della legge che fu su tutta la terra la creatrice. La legge del più forte sparì e perdemmo la selezione salutare. Altro che psicoanalisi ci vorrebbe: sotto la legge del possessore del maggior numero di ordigni prospereranno malattie e ammalati. Forse traverso una catastrofe inaudita prodotta dagli ordigni ritorneremo alla salute. Quando i gas velenosi non basteranno più, un uomo fatto come tutti gli altri, nel segreto di una stanza di questo mondo, inventerà un esplosivo incomparabile, in confronto al quale gli esplosivi attualmente esistenti saranno considerati quali innocui giocattoli. Ed un altro uomo fatto anche lui come tutti gli altri, ma degli altri un po' più ammalato, ruberà tale esplosivo e s'arrampicherà al centro della terra per porlo nel punto ove il suo effetto potrà essere il massimo. Ci sarà un'esplosione enorme che nessuno udrà e la terra ritornata alla forma di nebulosa errerà nei cieli priva di parassiti e di malattie.

*1 ordigni: armi

TESTO 19

Il viaggio ha inizio, da **Se questo è un uomo** di Primo Levi

Inizia il viaggio di Levi verso l'orrore. In questo passo si descrive la lucida freddezza con cui i nazisti considerano gli ebrei: per loro sono pezzi, sono cose.

Con la assurda precisione a cui avremmo più tardi dovuto abituarci, i tedeschi fecero l'appello. Alla fine, - *Wieviel Stück?* *1 - domandò il maresciallo; e il caporale salutò di scatto, e rispose che i «pezzi» erano seicentocinquanta, e che tutto era in ordine; allora ci caricarono sui torpedoni e ci portarono alla stazione di Carpi. Qui ci attendeva il treno e la scorta per il viaggio. Qui ricevemmo i primi colpi: e la cosa fu così nuova e insensata che non provammo dolore, nel corpo né nell'anima. Soltanto uno stupore profondo: come si può percuotere un uomo senza collera?

I vagoni erano dodici, e noi seicentocinquanta; nel mio vagone eravamo quarantacinque soltanto, ma era un vagone piccolo. Ecco dunque, sotto i nostri occhi, sotto i nostri piedi, una delle famose tradotte tedesche, quelle che non ritornano, quelle di cui, fremendo e sempre un poco increduli, avevamo così spesso sentito narrare. Proprio così, punto per punto: vagoni merci, chiusi dall'esterno, e dentro uomini donne bambini, compressi senza pietà, come merce di dozzina, in viaggio verso il nulla, in viaggio all'ingiù, verso il fondo. Questa volta dentro siamo noi.

Tutti scoprono, più o meno presto nella loro vita, che la felicità perfetta non è realizzabile, ma pochi si soffermano invece sulla considerazione opposta: che tale è anche una infelicità perfetta. I momenti che si oppongono alla realizzazione di entrambi i due stati limite sono della stessa natura: conseguono dalla nostra condizione umana, che è nemica di ogni infinito. Vi si oppone la nostra sempre insufficiente conoscenza del futuro; e questo si chiama, in un caso, speranza, e nell'altro, incertezza del domani. Vi si oppone la sicurezza della morte, che impone un limite a ogni gioia, ma anche a ogni dolore. Vi si oppongono le inevitabili cure materiali, che, come inquinano ogni felicità duratura, così distolgono assiduamente la nostra attenzione dalla sventura che ci sovrasta, e ne rendono frammentaria, e perciò sostenibile, la consapevolezza.

Sono stati proprio i disagi, le percosse, il freddo, la sete, che ci hanno tenuti a galla sul vuoto di una disperazione senza fondo, durante il viaggio e dopo. Non già la volontà di vivere, né una cosciente rassegnazione: ché pochi sono gli uomini capaci di questo, e noi non eravamo che un comune campione di umanità.

Gli sportelli erano stati chiusi subito, ma il treno non si mosse che a sera. Avevamo appreso con sollievo la nostra destinazione. *Auschwitz**2: un nome privo di significato, allora e per noi; ma doveva pur corrispondere a un luogo di questa terra.

Il treno viaggiava lentamente, con lunghe soste snervanti. Dalla feritoia, vedemmo sfilare le alte rupi pallide della val d'Adige, gli ultimi nomi di città italiane. Passammo il Brennero alle dodici del secondo giorno, e tutti si alzarono in piedi, ma nessuno disse parola. Mi stava nel cuore il pensiero del ritorno, e crudelmente mi rappresentavo quale avrebbe potuto essere la inumana gioia di quell'altro passaggio, a portiere aperte, ché nessuno avrebbe desiderato fuggire, e i primi nomi italiani... e mi guardai intorno, e pensai quanti, fra quella povera polvere umana, sarebbero stati toccati dal destino.

Fra le quarantacinque persone del mio vagone, quattro soltanto hanno rivisto le loro case; e fu di gran lunga il vagone più fortunato.

Soffrivamo per la sete e il freddo: a tutte le fermate chiedevamo acqua a gran voce, o almeno un pugno di neve, ma raramente fummo uditi; i soldati della scorta allontanavano chi tentava di avvicinarsi al convoglio. Due giovani madri, coi figli ancora al seno, gemevano notte e giorno implorando acqua. Meno tormentose erano per tutti la fame, la fatica e l'insonnia, rese meno penose dalla tensione dei nervi: ma le notti erano incubi senza fine.

*1 **Wieviel Stück:** quanti pezzi in tedesco

*2 **Auschwitz:** allora nessuno sapeva cosa volesse dire Auschwitz (ormai divenuta il simbolo stesso dei lager nazisti), perciò quel nome, poiché corrispondeva sicuramente a qualche posto da qualche parte, procura un qualche sollievo ai prigionieri.

TESTO 20

L'arrivo nel lager, da Se questo è un uomo di primo Levi

L'arrivo al campo è l'inizio di un orrore assurdo che i nazisti avevano pianificato con estrema cura.

In meno di dieci minuti tutti noi uomini validi fummo radunati in un gruppo. Quello che accadde degli altri, delle donne, dei bambini, dei vecchi, noi non potemmo stabilire allora né dopo: la notte li inghiottì, puramente e semplicemente. Oggi però sappiamo che in quella scelta rapida e sommaria, di ognuno di noi era stato giudicato se potesse o no lavorare utilmente per il Reich; sappiamo che nei campi rispettivamente di Buna-Monowitz e Birkenau, non entrarono, del nostro convoglio, che novantasei uomini e ventinove donne, e che di tutti gli altri, in numero di più di cinquecento, non uno era vivo due giorni più tardi. Sappiamo anche, che non sempre questo pur tenue principio di discriminazione in abili e inabili fu seguito, e che successivamente fu adottato spesso il sistema più semplice di aprire entrambe le portiere dei vagoni, senza avvertimenti né istruzioni ai nuovi arrivati. Entravano in campo quelli che il caso faceva scendere da un lato del convoglio; andavano in gas gli altri.

Così morì Emilia, che aveva tre anni; poiché ai tedeschi appariva palese la necessità storica di mettere a morte i bambini degli ebrei. Emilia, figlia dell'ingegner Aldo Levi di Milano, che era una bambina curiosa, ambiziosa, allegra e intelligente; alla quale, durante il viaggio nel vagone gremito, il padre e la madre erano riusciti a fare il bagno in un mastello di zinco, in acqua tiepida che il degenerare *1 macchinista tedesco aveva acconsentito a spillare dalla locomotiva che ci trascinava tutti alla morte.

Scomparvero così, in un istante, a tradimento, le nostre donne, i nostri genitori, i nostri figli. Quasi nessuno ebbe modo di salutarli. Li vedemmo un po' di tempo come una massa oscura all'altra estremità della banchina, poi non vedemmo più nulla.

*1 **degenerare:** degenerare nel senso di perverso, immorale. Chiaramente è detto in senso ironico, poiché tale doveva apparire il macchinista del treno alla maggioranza dei tedeschi, che mai avrebbero aiutato un ebreo.